Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2003)
Heft: 3

Heft

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

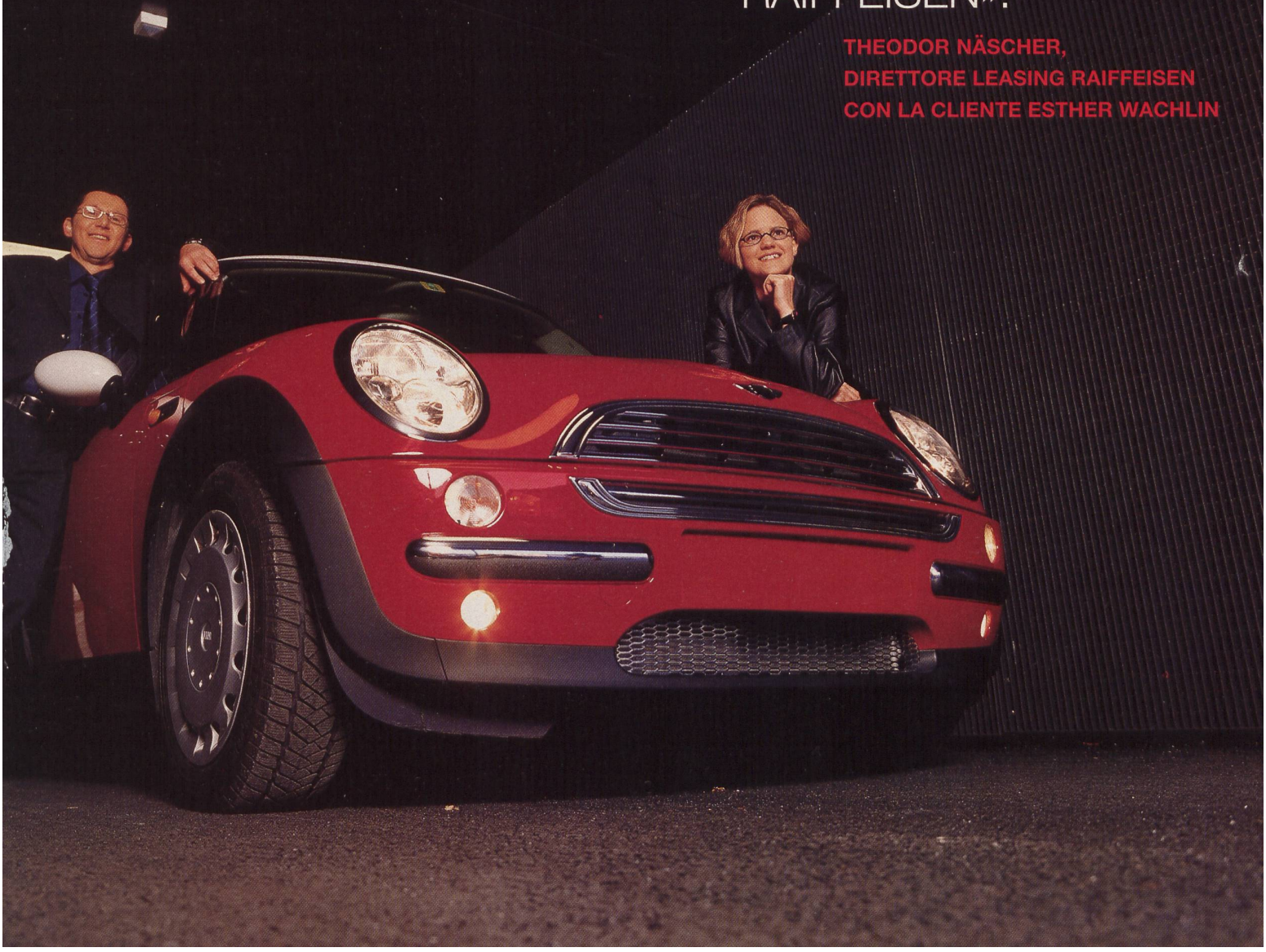
PANORAMA

RAIFFEISEN

3/03

«LA NUOVA LEGGE SUL CREDITO AL CONSUMO NON FRENA IL LEASING RAIFFEISEN».

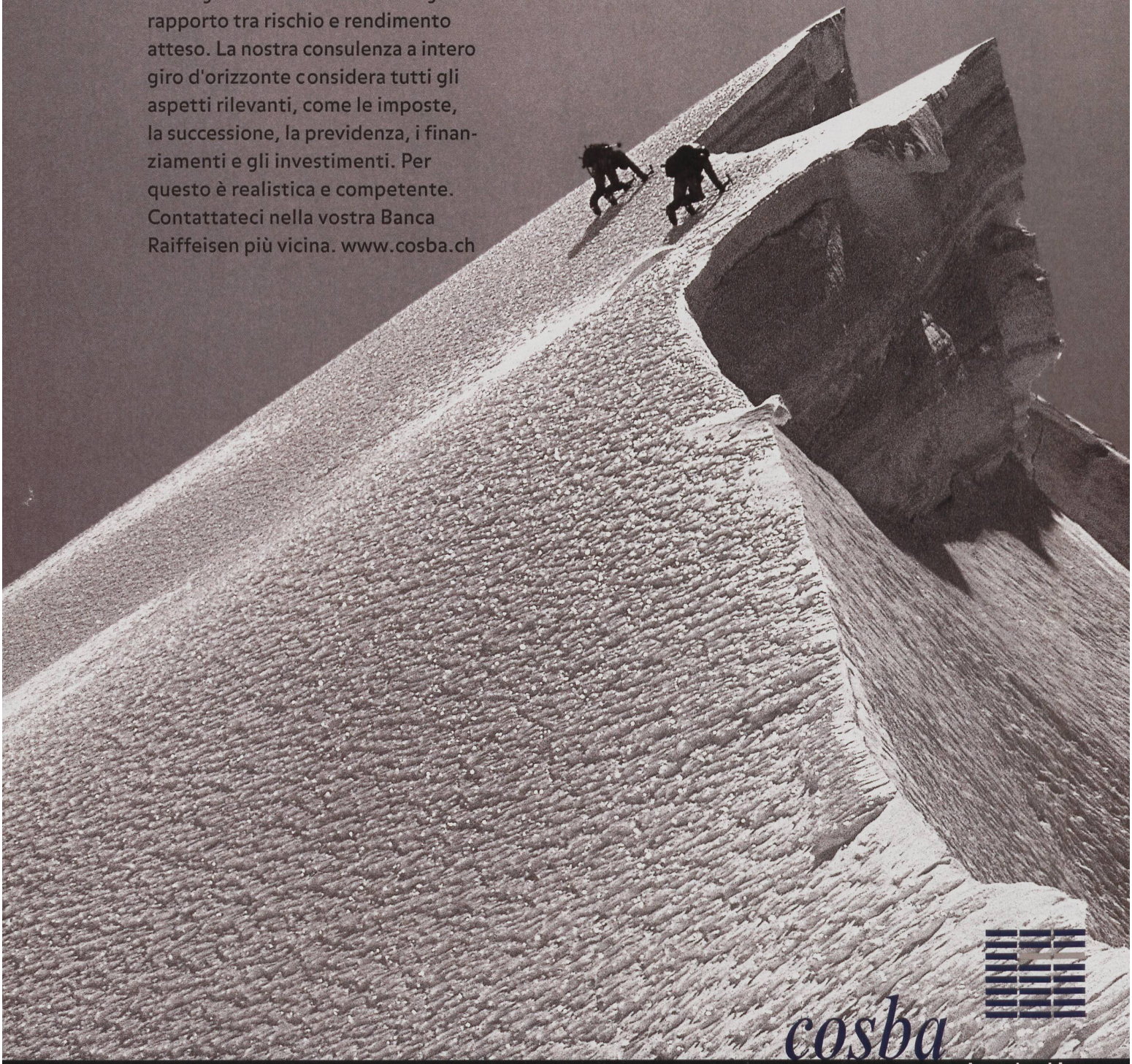
THEODOR NÄSCHER,
DIRETTORE LEASING RAIFFEISEN
CON LA CLIENTE ESTHER WACHLIN



Regola dell'alpinista nº 3:

LE DIFFICOLTÀ NON SI MISURANO CON IL CORAGGIO, MA CON LA PERFORMANCE CHE RICHIEDONO.

Solo un consulente che vi conosce bene può mettere a punto una strategia d'investimento con il giusto rapporto tra rischio e rendimento atteso. La nostra consulenza a intero giro d'orizzonte considera tutti gli aspetti rilevanti, come le imposte, la successione, la previdenza, i finanziamenti e gli investimenti. Per questo è realistica e competente. Contattateci nella vostra Banca Raiffeisen più vicina. www.cosba.ch



cosba private banking

RAIFFEISEN

cosba è il private banking partner delle Banche Raiffeisen svizzere.

NESSUN PROBLEMA CON L'EURO

Foto: Fotostudio Wagner

Dr. Pierin Vincenz:
«L'euro non è ancora diventata la seconda valuta nazionale».

L'euro – la valuta ufficiale di scambio in 12 paesi dell'UE – ha ormai compiuto un anno, senza peraltro godere di grandi festeggiamenti. La maggioranza di noi ha già fatto qualche esperienza con le nuove banconote. E probabilmente tutti ci siamo resi conto che pagare con gli euro semplifica le cose. Da un anno a questa parte, ad esempio, è sensibilmente diminuito il numero delle valute estere che tengo nel cassetto per un eventuale viaggio all'estero.

L'euro fattore di rincaro? Non mi sembra, tanto più che il potere d'acquisto del franco svizzero ci permette di fare acquisti vantaggiosi in Eurolandia. Trovo ben riuscite le banconote create dall'artista austriaco Robert Kalina, pratiche nel formato e nitide nell'immagine. E le monete non entusiasmano solo me, ma anche le mie due gemelle. Ci divertiamo a giocare a chi indovina il paese di provenienza di questo o quel centesimo. E vi assicuro che non è per niente facile!

In Svizzera l'euro non è però ancora diventata la seconda moneta nazionale, tranne che nei ristoranti, dove i prezzi sono indicati nelle due valute. Diversamente da quanto pronosticato quattro anni fa, quando l'euro fu introdotto come moneta scritturale, quasi nessuno di noi usa indistintamente franchi ed euro. Al massimo ci limitiamo a tenere qualche euro di riserva nel portamonete.

Con l'avvento dell'euro, la Svizzera è più che mai un'«isola» nel cuore dell'Europa. Tuttavia, a mio parere, non si tratta di una condizione necessariamente negativa. Avere la nostra valuta nazionale continua a non rappresentare alcun problema. Lo dimostrano i bassi tassi di interesse, espressione dell'autonomia della nostra politica monetaria, grazie alla quale conserviamo un certo margine d'azione e qualche vantaggio. Ritengo inoltre che l'euro non abbia indebolito la sovranità della Svizzera: un'opinione peraltro condivisa dall'83 percento degli Svizzeri, che hanno dichiarato di non aspettarsi grandi svantaggi da questa situazione, come ha rilevato uno studio dell'Ufficio federale dell'integrazione.

Mi congratulo comunque con coloro che hanno avuto l'idea e la forza di introdurre una moneta unica per oltre 300 milioni di europei. La più grande riforma valutaria di tutti i tempi è avvenuta senza attriti, oltre ogni più rosea aspettativa. Prendendo esempio dall'Europa, spero che anche noi Svizzeri sapremo ancora concepire progetti di ampio respiro per il nostro paese, senza doverci ogni volta confrontare con decine di compromessi e di resistenze.

È con questo spirito che festeggio il primo compleanno dell'euro, augurandogli ogni bene per il futuro!

DR. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA

Scoprite vini eccellenti con Delinat

Con questi vini selezionati per voi da Delinat potrete scoprire un nuovo piacere di gustare il vino. Si sa che il buon vino è prodotto da viti che crescono su un terreno sano. Tutti i vini Delinat provengono da una natura incontaminata. Assaporate l'eccezionale qualità di questi gioielli provandoli con il servizio degustazione, un metodo semplice e comodo. Così ogni volta potrete conoscere vini nobili dalle migliori regioni europee. Con tranquillità, senza obbligo di ordinazione. Non lasciatevi sfuggire questa occasione e spedite subito il buono degustazione!

Offerta di benvenuto

solo CHF 25.–

invece di CHF 40.10. Risparmiate CHF 15.1

Incluso un omaggio per voi!
1 cavatappi professionale «Pulltap» del valore di CHF 15.–.

L'offerta comprende tre vini di qualità eccezionale

Domaine Duseigneur Lirac
Lirac AC 1999

Frédéric Duseigneur dedica particolari cure ai suoi vitigni di oltre 20 anni, con i quali produce il Lirac. Un vino sorprendentemente corposo e complesso con una denominazione non a tutti nota, Lirac. Color porpora intenso; ribes, lamponi con note pepate; morbido con aroma di bacche, rotondo con forte tannino.

Prezzo di listino Delinat
CHF 14.80

Ermita de Petrer Cosecha
Alicante DO 2000

«Cosecha» significa annata o raccolto. Un vino da gustare giovane con molta profondità e carattere. Profondo rosso rubino; bouquet complesso di frutta scura e note speziate, caldo, di carattere e con un finale convincente.

Prezzo di listino Delinat
CHF 10.80

La Sora
Chianti DOCG 1999

Al «Concours Expovina» internazionale di Zurigo, il vino La Sora è stato premiato con la medaglia d'argento sia per il 98 che per il 99. Questo vino riflette l'autentica cultura della Toscana. Un caldo color rosso rubino; intenso gusto fruttato; corposo e armonico al palato.

Prezzo di listino Delinat
CHF 14.50

Questo marchio di qu
per la viticoltura biolo
garantisce regolari
controlli circa il rispetto del
direttive Delinat, ed ha otte
la valutazione «raccomanda
dalla Stiftung für Konsume
schutz (SKS) e dal WWF Svi

Buono degustazione

Con un omaggio per voi!

☐ **Sì, desidero scoprire questi tre vini pronti da bere!**

Inviatemi il pacchetto di benvenuto al prezzo speciale di soli CHF 25.–.

- **Risparmio CHF 15.10 sul prezzo di listino Delinat.**
- **Ricevo gratis in omaggio il cavatappi professionale «Pulltap».**

Art. 9001.73. più CHF 6.50 contributo spese di imballaggio e spedizione. Offerta valida fino al 30 giugno 2003.

☐ Sì, vi prego di spedirmi gratuitamente il catalogo attuale «Wein aus gesunder Natur (Vini da una natura incontaminata), autunno/inverno 2002/2003»

Cognome/Nome PRI 583.886

Via/n.

NPA/località Telefono
**Dati opzionali* *Il vino non può essere consegnato ai minori di 18 anni*

E-mail* Data di nascita*

DELIN

Vini da una na
incontami

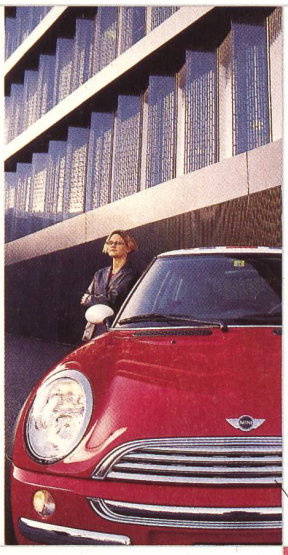
Ecco come funziona il servizio degustazione: tre volte all'anno ricevete un pacco con tre vini rossi selezionati, importanti informazioni sui vini e una proposta di ricetta. I pacchi sono disponibili a seconda dei vini prescelti da CHF 30.– a max. CHF 45.–. Si può rinunciare in ogni momento con una semplice telefonata. • Agli interessati in Ticino: purtroppo per il momento la nostra corrispondenza è solo in tedesco. Vi ringraziamo per la comprensione.

Compilate il buono d'ordinazione e speditelo a: Servizio clienti Delinat, Marian Truniger, Kirchstrasse10, CH-9326 Horn. Oppure ordinatelo per telefono allo 071 227 63 00 o per Fax 071 227 63 01. www.delinat.ch

PANORAMA 3
MARZO 03

PANORAMA
IMPRESSUM

Eredità	**12**	Pianificare il futuro con un testamento, una donazione o un legato
Notiziario	**19**	Un logo per il 50.mo della BR di Camorino
Soggiorni linguistici	**24**	Imparare le lingue all'estero: un'esperienza per la vita
Risparmio edilizio	**26**	Un modello ancora poco conosciuto in Svizzera
Uffici... verdi	**28**	Le piante sul posto di lavoro sono una fonte inesauribile di benessere
Occhio alla salute	**32**	Vizi e stress: cocktail letale
Camelie a Locarno	**36**	Una rassegna in vista del congresso mondiale del 2005
Musei à la carte	**38**	Quali scegliere tra gli oltre 900 presenti in Svizzera?
La cascata di Seerenbach	**45**	Un grandioso spettacolo naturale da non perdere



Legge sul credito al consumo
Dall'inizio dell'anno, gli istituti di finanziamento e le banche di credito hanno l'obbligo di verificare la solvibilità della loro clientela. Per questo, la Centrale di informazione per il credito al consumo amministra i dati relativi a contratti al consumo e leasing. Con questo obbligo di notifica si vuole tutelare il consumatore da un eventuale indebitamento eccessivo.

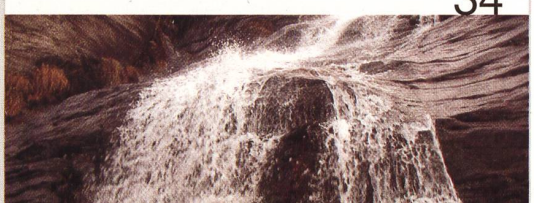
6

Mercati finanziari, quale futuro?
Le ferite della crisi finanziaria mondiale del 1929 – il più grande crash delle borse azionarie – non si sono ancora rimarginate. L'inizio euforico di quest'anno ha alimentato le speranze per una ripresa tanto sospirata nei mesi scorsi. Gli investitori devono quindi avere nervi saldi. Vi diamo un paio di consigli «di sopravvivenza».

14

Gite accompagnate
Anche l'edizione in lingua italiana di «Panorama» ha deciso di «celebrare» l'Anno dell'Acqua 2003 e il Bicentenario del Ticino con una serie di itinerari accompagnati. Un'occasione per scoprire luoghi non propriamente turistici del nostro Cantone e per conoscere il tema acqua sotto vari aspetti. Alle pagine 34/35 vi presentiamo il progetto.

34



Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno

Edizione italiana
Tiratura: 40 000 esemplari

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.

Theodor Näscher: «Non possiamo parlare per altri istituti di credito. Ma Leasing Raiffeisen osserverà alla lettera la nuova Legge sul credito al consumo».

Per ottenere un **CREDITO AL CONSUMO** *(leasing escluso) è ora necessario essere in grado di* **RIMBORSARE** *il debito entro* **TRE ANNI.** *La nuova Legge sul credito al consumo fissa inoltre l'***INTERESSE MASSIMO** *al 15 percento e permette di revocare il contratto entro sette giorni.*

CREDITI SENZA SCIVOLONI

All'inizio di quest'anno, in Svizzera sono entrate in vigore oltre 200 nuove ordinanze. Tra queste, la Legge federale sul credito al consumo (LCC), accolta con favore dal settore finanziario e creditizio. Approvata dal Parlamento due anni fa e diventata esecutiva il 1° gennaio 2003, la legge mette fine alle disparità cantonali, fornendo la stessa base giuridica alle operazioni di credito al consumo sull'intero territorio nazionale. Oltre che unificare il mercato interno, la nuova normativa crea anche maggiore trasparenza e certezza del diritto, a vantaggio sia del consumatore che del creditore.

La nuova LCC chiama però in causa anche il settore creditizio, che deve provvedere a tutta una serie di adeguamenti. «L'impegno amministrativo e organizzativo che ne consegue è enorme» afferma Luciano Passardi, presidente dell'Associazione svizzera delle banche di credito e degli istituti di finanziamento (VSKF). Rispetto ai nostri vicini dell'Ue, la legge precorre i tempi, perché dà seguito a richieste che l'Unione europea è ancora lontana dal realizzare. Questo tipo di operazioni riveste un'importanza crescente: alla fine del 2002 i crediti al consumo concessi ammontavano a 5,557 miliardi di franchi, con un incremento del 2,4 percento. Anche il leasing, ora soggetto a sua volta alla LCC, è sempre più diffuso: alla fine del 2002 aveva raggiunto un volume complessivo di 7,462 miliardi di franchi (2001: 6,9 miliardi).

TUTELA DALL'INDEBITAMENTO

Gli effetti della LCC sulla clientela bancaria riguardano due aspetti: il prestito al consumo e lo scoperto di conto. Prima di decidere in merito alla concessione di un prestito al consumo, dal 1° gennaio 2003 la banca è tenuta a verificare, presso la Centrale d'informazione per il credito al consumo (IKO), quali impegni finanziari il richiedente ha già contratto con altri istituti finanziari. La IKO è stata fondata per tutelare il consumatore da un eventuale indebitamento eccessivo. Non appena ha ottenuto le informazioni richieste, la banca esegue il cosiddetto esame della capacità di credito. Questo controllo, prescritto dalla legge, ha esito positivo quando gli impegni finanziari esistenti e il nuovo credito non pregiudicano il minimo vitale del cliente.

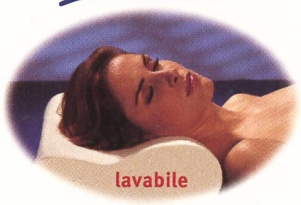
Dopo aver ricevuto una copia del contratto firmato, il beneficiario del credito ha il diritto di revocarlo entro sette giorni. In questo lasso di tempo, egli ha la possibilità di rescinderlo in ogni momento. A partire dall'ottavo giorno, presso la sua banca il cliente può sottoscrivere

Le principali novità

- Le banche sono tenute a eseguire un esame della capacità di credito del cliente, tenendo conto delle direttive del suo cantone di domicilio.
- Entro 7 giorni dalla ricezione della copia del contratto firmato, il cliente ha il diritto di revocarlo.
- I prestiti al consumo e i contratti di leasing vanno notificati alla Centrale d'informazione per il credito al consumo (IKO). A determinate condizioni, sono da notificare anche le carte di credito e le carte-cliente, i crediti sotto forma di anticipo su conto corrente, nonché gli scoperti accettati tacitamente.
- L'inosservanza dell'obbligo di consultare la centrale di credito, di notificare il credito concesso e di eseguire l'esame della capacità di credito comporta delle sanzioni. Il creditore che viola in modo grave le disposizioni di legge perde l'importo del credito concesso, compresi gli interessi e le spese. In caso di infrazioni minori, perde unicamente gli interessi e le spese.
- Il credito deve poter essere rimborsato – perlomeno in termini contabili – entro tre anni. Questo vale anche per i crediti con un periodo di validità di quattro o cinque anni.

SWISS MADE

elsa



C'è qualcosa di più prezioso di un sonno benefico e ristoratore?

Il cuscino originale elsa

- sostiene senza creare punti di compressione
- si adatta perfettamente all'anatomia del corpo
- traspirante
- assolutamente sicuro dal punto di vista tossicologico (privo di CFC)
- lavabile comodamente in casa
- collaudato in ospedale
- qualità svizzera al 100%

LA RADIOGRAFIA LO DIMOSTRA

Il sostegno ottimale della colonna vertebrale garantisce un riposo sano, rilassante senza tensioni.

MASSIMA IGIENE

Il cuscino originale elsa può essere lavato in **lavatrice a 60 °C** senza problemi.

Il Dr. Claudio Lorenzet, specialista FMH, raccomanda il cuscino elsa, oltre per la sua eccellente azione terapeutica, anche per la perfetta igiene.

ACQUISTABILE IN FARMACIA, NEI NEGOZI DI SANITARI, DAL VOSTRO DOTTORE O TERAPISTA

www.elsaint.com

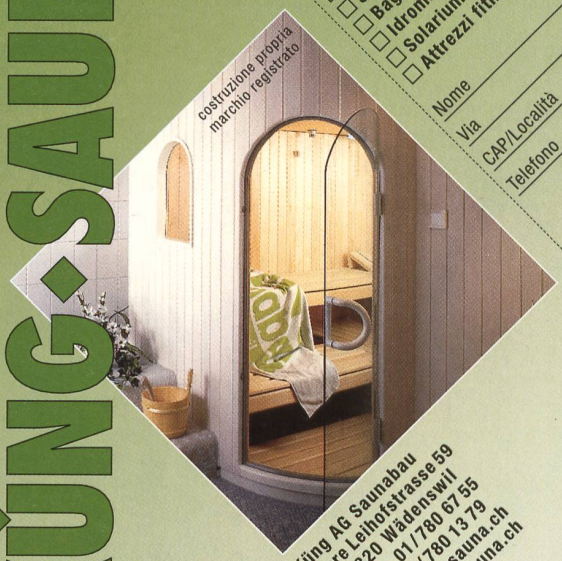
pano 3/03

KÜNG·SAUNA

Tagliando per la documentazione
☐ Sauna finlandese
☐ Bio-sauna/BIOSA
☐ Sauna in blocco
☐ Sauna da costruire
☐ Bagna turco
☐ Idromassaggio
☐ Solarium
☐ Attrezzi fitness

Nome
Via
CAP/Località
Telefono

Pan



Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefono 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79
info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch

Lista QUB ottimizza i vostri locali di lavoro. La combinazione di moduli di armadi ed elementi murali rende possibile un'organizzazione ed una strutturazione differenziate del locale di lavoro. Nella progettazione possono essere messi in atto gli aspetti ergonomici ed emozionali. Gli elementi murali con vetri o superfici assorbenti rivestite di stoffa consentono un condizionamento acustico specifico del locale di lavoro. Lista QUB è un sistema modulare convincente, che offre delle possibilità illimitate.

dick

TECNICA E ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA

Dick & Figli sa
Via Giuseppe Buffi 10
CH-6900 Lugano
Tel. 091 910 41 00
Fax 091 910 41 09
www.dickfigli.ch
info@dickfigli.ch

Debiti: agire senza indugi!

In Svizzera le procedure esecutive hanno raggiunto livelli record: nel 2001 sono stati emessi 2,25 milioni di ingiunzioni di pagamento, quasi il 5 percento in più rispetto all'anno precedente. In oltre un milione di casi si è giunti al pignoramento. I più colpiti sono stati i disoccupati, i divorziati o i proprietari di ditte fallite.

Tuttavia, ormai da tempo nella trappola dell'indebitamento non finiscono più solo i meno abbienti. È un problema che concerne con sempre maggiore frequenza anche il ceto medio. Ma non è detto che ogni crisi finanziaria debba comportare automaticamente un eccesso d'indebitamento. Chi sa reagire per tempo, non ha motivo di disperarsi.

Ecco alcuni consigli su come uscire da un'impasse senza ricorrere a un credito al consumo.

> Se il denaro non basta più per sostenere le spese correnti mensili, è opportuno consultare immediatamente i servizi sociali comunali o un centro di consulenza per il budget familiare.

> Spesso ci si trova in difficoltà al momento di pagare le imposte. In questo caso conviene chiedere un colloquio con l'ufficio di tassazione del proprio comune di domicilio. I funzionari sono ben disposti a esaminare la possibilità di un pagamento rateale, una moratoria o anche un condono fiscale.

> Parlate apertamente con i creditori prima che questi inizino una procedura esecutiva. È ad esempio possibile accordarsi per un pagamento a rate. Gli uffici di consulenza possono avere il ruolo di mediatori.

> In certi casi vale la pena di chiedere il sostegno del datore di lavoro. Numerose ditte aiutano i propri dipendenti in difficoltà, senza chiedere elevati interessi di mora.

> State alla larga dalle inserzioni che offrono aiuto a un numero telefonico con il prefisso 0900, nonché dagli annunci pubblicitari che promettono di risolvere in un attimo ogni problema di debiti. Queste pseudosoluzioni spesso aggravano ulteriormente le difficoltà finanziarie.

> Fate attenzione agli scoperti in conto, dovuti in particolare all'uso troppo disinvolto delle carte di credito o del Bancomat. In questi casi vengono prelevati elevati interessi di mora.

Esther Wachlin: «Grazie al leasing sono finanziariamente più flessibile».

una dichiarazione di rinuncia alla revoca fatta in precedenza e a questo punto riceve il denaro.

Per quanto concerne lo scoperto in conto, dal 1° gennaio di quest'anno il cliente che per tre mesi consecutivi presenta un saldo passivo riceve una notifica dalla banca, in cui figura il suo debito in conto e il tasso d'interesse. Tutte le spese risultanti da questa situazione vengono ugualmente comunicate al cliente.

Se il conto ha presentato, in 3 giorni di riferimento consecutivi, un saldo debitore pari o superiore ogni volta a 3000 franchi, la banca deve segnalare il cliente alla IKO. Un esempio: un cliente presenta sul suo conto un saldo negativo pari a fr. 3150.– in data 31 gennaio 2003, a fr. 4370 in data 28 febbraio 2003 e a fr. 3750 in data 31 marzo 2003. In questo caso, dopo il terzo giorno di riferimento, la banca è tenuta a notificare alla IKO il cliente, con il saldo al 31.3.2003. «Ciò può avere conseguenze al momento di una successiva domanda di credito, perché la capacità di credito è compromessa» spiega Adrian Stiffler, Product manager Prodotti di credito presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

EFFETTI NEGATIVI SUL LEASING?

Le operazioni di credito rivestono un importante ruolo economico in Svizzera. Secondo una statistica della Centrale d'informazione per il credito (ZEK), il loro volume è pari a oltre 10 miliardi di franchi. Il leasing – che ora è parimenti regolato dalla Legge sul credito al consumo – rappresenta circa la metà di tali operazioni, con una tendenza all'aumento. Le società di leasing temono che la nuova normativa abbia un effetto frenante o addirittura inibitorio sulla loro attività. «Gli effetti della LCC si faranno sentire soprattutto sugli istituti di credito e di leasing che hanno finora applicato una generosa politica creditizia a favore della loro clientela» asserisce Theodor Näscher, direttore di Leasing Raiffeisen. Diversamente dalle altre società del ramo, Leasing Raiffeisen non prevede nessuna flessione diretta nelle attività, grazie alla sua prassi di concessione tradizionalmente conservatrice. Un confronto del calcolo della sostenibilità del debito con i parametri stabiliti dalla nuova legge ha dimostrato che, già negli anni passati, i criteri applicati dalla Raiffeisen erano più restrittivi di quelli della LCC. >

INFO

Per i crediti al consumo potete rivolgervi alla vostra Banca Raiffeisen di fiducia. Al numero 071 225 94 99 otterrete tutte le informazioni per un leasing di un' automobile. Chiamando il numero verde 0844 888 808 del Raiffeisen Call Center riceverete delucidazioni ulteriori.

Associazione dirigente consulenza risanamento debiti:
Dachverband Schuldenberatung,
Monbijoustrasse 61,
Casella postale 1106,
3000 Berna 23,
tel. 031 371 84 84

Lista degli uffici cantonali di consulenza per il budget familiare: tel. 062 849 42 45 o www.asb-budget.ch

Indirizzi dei servizi sociali: consultare l'elenco telefonico o il sito Internet www.so-net.org

Altri links al sito www.schulden-zh.ch

PER PROFESSIONISTI INFORMATI

INSTALLATORE
Rivista dell' Unione Svizzera dei professionisti nella Tecnica Sanitaria e di Riscaldamento

CANTIERI & ABITARE
Rivista professionale della costruzione e dell'arredamento

RIVISTA ATTS
Rivista dell'impiantistica dell'Associazione Tecnica Termo - Sanitaria

ANNUARIO IMPRESARI COSTRUTTORI TICINESI
Elenco delle imprese di costruzioni iscritte all'Albo Cantonale Ticinese e membri SSIC

ARCHI
Rivista Svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica, organo ufficiale SIA-OTIA-ATEA

ANNUARIO TICINESE APSLI
Elenco delle ditte affiliate APSLI del Cantone Ticino Associazione Padronale Svizzera Lattonieri Installatori

ANNUARIO AIET
Elenco delle ditte affiliate AIET del Cantone Ticino Associazione Installatori Elettricisti Ticinesi

TICINO ECONOMICO
Presentazione della vita economica, industriale e commerciale ticinese

TICINO BUSINESS
Mensile della Camera di commercio industria artigianale del cantone Ticino

POLIZIA TICINESE
Rivista trimestrale della Polizia del Cantone Ticino

• PARTNER • IN • AFFARI •

Pubblicità Sacchi
Edizioni Tecniche & Commerciali
Via Istituto Rusca 10
Casella Postale 35 - CH-6929 Gravesano
Tel. +41 (91) 600 20 70 - Fax +41 (91) 600 20 74
www.pubblicitasacchi.ch - E-mail: info@pubblicitasacchi.ch

Nel settore si teme una discriminazione tra fasce sociali, soprattutto per il fatto che le novità concernono i crediti tra i 500 e gli 80 000 franchi. Di solito il leasing di un'automobile costosa non prevede un esame accurato della situazione finanziaria del cliente e nemmeno indagini approfondite su questioni di natura personale come il reddito e gli alimenti. Ma Theodor Näscher non è d'accordo: proprio quando si tratta di finanziare l'acquisto di veicoli di lusso, un'attenta verifica della solvibilità del cliente è ancora più importante, considerato l'elevato rischio dell'operazione. «In questi casi ci atteniamo strettamente al nostro sistema di valutazione, ormai collaudato. A mio parere non ci sono dunque motivi per temere un trattamento disparitario tra classi più o meno abbienti» afferma Näscher.

Leasing Raiffeisen ha già fatto alcune esperienze con la nuova normativa: qualche cliente ha avuto da eccepire sul periodo di attesa, soprattutto quando l'oggetto del desiderio era già a disposizione dal garagista. Näscher riconosce tuttavia alle parti in causa un atteggiamento conciliante: «Cliente e intermediario hanno dimostrato comprensione per la nuova situazione». Anche Winfried Mock, consulente nel leasing di veicoli, conferma: «La clientela ha reagito meglio del previsto. La maggiore trasparenza e la consapevolezza che le norme di legge tutelano gli interessi del consumatore sono bene accette». L'esperienza insegna inoltre che la clientela del leasing preferisce firmare il contratto con una banca, piuttosto che con un garagista.

■ **PIUS SCHÄRLI**

Intervista a Adrian Stiffler, Product manager Prodotti di credito presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Adrian Stiffler:
«Il cliente è un partner e non una sorta di limone da spremere. In definitiva è anche socio della nostra banca».

I critici sostengono che la nuova Legge sul credito al consumo (LCC) favorisce soprattutto le banche. Cosa risponde?
Adrian Stiffler: Non condivido per nulla questa critica! Al contrario, il supplemento di lavoro amministrativo causa alle banche un notevole aumento delle spese. Il legislatore ci ha accollato numerose attività – l'esame della capacità di credito, la consultazione e la notifica presso la Centrale d'informazione IKO, la verifica degli eventuali scoperti in conto, ecc. – che dobbiamo svolgere senza alcuna contropartita economica. Il tasso di interesse del credito al consumo è inoltre fissato per legge a un massimo del 15%. La nuova normativa mira in primo luogo a tutelare il consumatore dall'indebitamento eccessivo ed è pertanto una legge tendenzialmente di parte, un po' come le norme per la protezione degli inquilini.

Si dice anche che i consumatori cadranno ancora più in fretta nella trappola dell'indebitamento, perché la banca ha facoltà di recedere dal contratto di credito...
È vero, la banca può revocare il credito. Ma non si tratta di una novità in senso assoluto. In primo luogo, la banca può recedere dal contratto se il cliente è in mora in ragione di almeno il 10 percento dell'ammontare netto del credito. In un certo senso, anche qui si può parlare di una protezione per la banca. In questo caso l'istituto cercherà tuttavia una soluzione, stabilendo con il cliente le modalità e i tempi del rimborso.

Le banche devono anche verificare se il cliente dispone di un reddito sufficiente. Non è un'intrusione nella sfera privata?
In effetti, il beneficiario del credito deve accettare di fornire tutta una serie di informazioni. Oltre al reddito e alla sostanza, dovrà dichiarare anche gli impegni finanziari assunti, il canone d'affitto, le imposte dovute, nonché le spese di trasporto per recarsi al lavoro, quelle per i pasti consumati fuori casa, per gli eventuali alimenti, ecc. Nel caso delle coppie sposate, è determinante il numero dei figli. Un eventuale reddito del coniuge può influire positivamente al momento dell'accertamento del minimo vitale, aumentando l'ammontare del credito concesso. In termini puramente contabili, il credito deve essere rimborsabile in 36 mesi, anche quando la sua durata viene fissata per un lasso di tempo superiore o inferiore.

E per quanto riguarda la protezione dei dati? La Confederazione ha pur sempre allestito una Centrale d'informazione per il credito al consumo (IKO)...
Il legislatore chiede alle banche di notificare alla IKO i dati relativi ai crediti al consumo e agli scoperti (se il conto ha presentato, in 3 date di riferimento consecutive, un saldo debitore pari o superiore ogni volta a 3000 franchi). La banca non può esimersi da questo obbligo e il cliente ne viene informato al momento del colloquio con il consulente. I clienti che presentano uno scoperto ricevono un estratto conto il secondo e il terzo giorno di riferimento, sul quale figura il saldo debitore. In tal modo sono avvertiti di una probabile imminente notifica alla IKO.

E se è la IKO a consultare la banca?
La IKO riceve informazioni in merito agli impegni finanziari contratti dal cliente, ma non sulle sue relazioni bancarie. A questo proposito è garantita una certa anonimità, a tutela del consumatore. Il cliente interessato ha poi la possibilità di chiedere personalmente informazioni presso la IKO. Tra poco le Banche Raiffeisen disporranno di un apposito modulo da mettere a disposizione del cliente che ne facesse richiesta. Tuttavia, inizialmente la banca dati della IKO non conterrà ancora molte informazioni, essendo entrata in funzione solo a partire dal 1° gennaio 2003.

Quali sono i limiti della capacità di credito?
Se dal calcolo della capacità di credito risulta che un prestito andrebbe a intaccare il minimo vitale del cliente, il credito non deve essere concesso.

Intervista: Pius Schärli

UN LASCITO PER L'A

Riflettere sulla propria morte significa anche interrogarsi sull'utilizzo del denaro restante. Numerose **ISTITUZIONI** *e società di mutuo soccorso cercano di sensibilizzare quanti intendono disporre un* **LASCITO.**

Il mistero della vita e della morte tocca corde profonde dell'animo umano. Certo, non è semplice abituarsi all'idea della propria scomparsa, ma forse è preferibile non farsi cogliere impreparati e prendere tutte le misure necessarie prima che la malattia o la vecchiaia ce lo impediscano. La stesura di un testamento è spesso accompagnata da una riflessione intima sul destino che attende uomini e cose, da un percorso meditativo che si sofferma su passato, presente e futuro. La grande maggioranza lascia i propri averi ai parenti e ad opere di beneficenza, in sostanza a ciò che sta loro maggiormente a cuore durante l'esistenza.

INFO

Missione Interna
Via Soldino 9
6900 Lugano
www.missint.ch
Tel. 091 994 71 86
Fax 091 994 63 26

EREDI NATURALI INNANZITUTTO

La designazione dei beneficiari dell'eredità non può tuttavia prescindere dalle disposizioni di legge vigenti in materia, le quali vietano, ad esempio, di diseredare i figli (vedi tabella). Così, l'erede legale (o «legittimario») ha diritto, in base al grado di parentela, a una quota minima dell'eredità. Al legatario designato spetta la «quota disponibile» che il de cuius gli ha attribuito nelle sue ultime volontà. Il defunto può anche legare per testamento un bene specifico oppure una parte del patrimonio; anche la remissione di un debito o un usufrutto possono essere oggetto di un lascito.

LASCITI, OGGETTO DEL DESIDERIO

In poche parole, il lascito è una donazione effettuata dopo la scomparsa del donatore, che non deve tuttavia intaccare la riserva destinata agli eredi. Ciascuno è libero di disporre a proprio piacimento della «quota disponibile». In effetti, non sono rari i casi in cui il beneficiario di una parte dell'eredità è una persona giuridica. Per numerose istituzioni e società di mutuo soccorso che non riescono più a sopravvivere con le magre sovvenzioni concesse dallo Stato, i lasciti rivestono davvero un'importanza capitale.

Una di queste è la Missione Interna, l'Opera di aiuto pastorale che mira a sostenere la Chiesa cattolica in Svizzera. Questa istituzione si adopera per migliorare la situazione delle parrocchie che dispongono di mezzi limitati e per ristrutturare le chiese (vedi intervista). Nella maggior parte dei cantoni, i lasciti con finalità sociali sono esentasse.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla preparazione del documento testamentario, per non incorrere nel rischio di un annullamento per vizi di forma. In caso di dubbio, è opportuno chiedere il consiglio di un esperto (ad esempio un avvocato, una fiduciaria o la propria banca).

■ **PHILIPPE THÉVOZ**

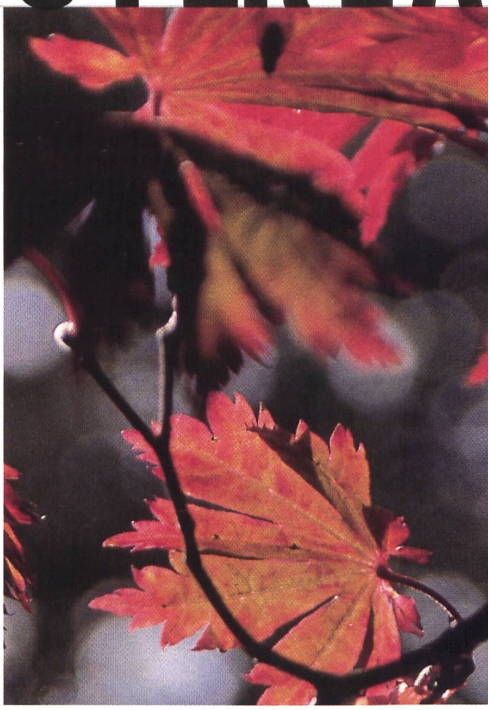


Foto: B&S

Intervista a Adrian Aellig, direttore di Missione Interna

«Panorama»: Qual è l'importanza dei lasciti per la vostra istituzione?
Adrian Aellig: Missione Interna sopravvive solo grazie ai lasciti e alle donazioni, perché gli aiuti statali continuano a diminuire. Se 140 anni fa il nostro obiettivo era diffondere l'azione pastorale cattolica nei cantoni protestanti, oggi cerchiamo di ovviare alle crescenti disparità economiche che dividono le comunità più ricche da quelle meno abbienti. I lasciti – che prima del 1995 costituivano oltre il 50 percento delle nostre entrate – sono in costante diminuzione. Con il moltiplicarsi delle istituzioni di soccorso, la generosità dei benefattori finisce col disperdersi. A ciò si aggiunga il progressivo allontanamento dei fedeli dalle chiese. Di conseguenza, è necessario impegnarsi affinché la nostra associazione sia conosciuta e apprezzata dal maggior numero possibile di persone.

Prossimamente pubblicherete un opuscolo interamente dedicato al tema dei lasciti.
Oggi la parola d'ordine è la trasparenza. Dobbiamo ragionare in termini di marketing. Da un anno, siamo presenti in Internet con un sito dedicato alla nostra associazione. Ci sia-

ENIRE

Eredi	Parte legale (senza testamento)	Riserva (da rispettare in un testamento)	Quota disponibile
Figli	1/1	3/4	1/4
Coniuge	1/1	1/2	1/2
Coniuge e figli	1/2 1/2	1/4 3/8	3/8
Genitori	1/1	1/2	1/2
Coniuge e genitori	3/4 1/4	3/8 1/8	1/2
Coniuge, padre o madre, fratelli e sorelle	3/4 1/8 1/8	3/8 1/16 —	1/2 9/16
Fratelli e sorelle	1/1	—	1/1
Padre o madre, fratelli e sorelle	1/2 1/2	1/4 —	3/4
Nonni	1/1	—	1/1

mo inoltre impegnati su di un nuovo fronte, quello del «fundraising» (raccolta di fondi). Partendo dalle esigenze concrete, facciamo appello alle fondazioni, alle aziende e ai benefattori più facoltosi affinché dispongano donazioni superiori a 10 000 franchi.

I fondi vengono suddivisi equamente tra tutte le iniziative oppure sono assegnati ai singoli progetti indicati dai donatori?
La maggior parte dei versamenti effettuati non è rivolto ad attività specifiche, ma naturalmente può capitare che un benefattore abbia un'idea precisa in mente. Ogni due mesi inviamo 50 000 lettere, presentando un elenco dei progetti ai potenziali donatori. Il riscontro è entusiasmante: alle persone piace sapere dove andranno a finire i loro risparmi. Un sostegno importante è destinato alla ristrutturazione delle chiese. Ma su 60 milioni di franchi richiesti dalle parrocchie, siamo in grado di assegnarne solo 2 o 3 all'anno. Abbiamo inoltre varato alcune iniziative rivolte alle giovani generazioni, in particolare i progetti che si propongono di assistere i genitori nella trasmissione dei valori della fede cristiana ai propri figli. Infine, contribuiamo a sostenere le attività delle parrocchie cui non sono assicurati finanziamenti.

Le persone interessate a disporre un lascito vi contattano personalmente?
Molti ci inseriscono nel testamento senza neppure informarci in merito. Oggi però, la fiducia nelle istituzioni e nelle società di mutuo soccorso è in calo: le persone vogliono essere informate, conoscere direttamente l'operato dell'associazione. Vorremmo dedicare più tempo a quanti desiderano sostenere le nostre attività, come pure ai 1500 «agenti» che ci rappresentano nelle parrocchie, sia sacerdoti che laici.

E con quale spirito si rivolgono a voi?
Desiderano realizzare dopo la morte il sogno che non sono state in grado di raggiungere in vita: esse aspirano a contribuire, con il proprio lascito, alla trasmissione dei valori cristiani o offrire alle generazioni future la medesima possibilità di frequentare la chiesa e di vivere la propria fede nelle migliori condizioni.

In caso di lascito, cosa accade?
Un avvocato ci contatta e ci comunica l'esistenza di un lascito testamentario a nostro favore o un membro della famiglia ci invia direttamente il denaro, per rispettare la volontà del defunto.

Come gestite la totalità dei fondi?
In generale, il denaro ricevuto viene impiegato immediatamente. A volte però, su incarico della Conferenza episcopale svizzera, svolgiamo il ruolo di una banca, soprattutto nei confronti delle comunità più povere alle quali vengono accordati dei prestiti senza interessi.

Uno dei timori più diffusi tra i donatori è la possibilità che il denaro vada a finanziare le spese amministrative.
La nostra organizzazione impiega tre persone in tutta la Svizzera. Solo una minima percentuale degli introiti va a coprire le spese amministrative. Ho accettato questo lavoro per dare un senso alla vita, non per denaro.

Intervista di Philippe Thévoz

Foto: m.a.d.

UN' EFFIMERA AURORA

L'ottimismo e il massimo intermedio toccato dai **MERCATI AZIONARI** *hanno avuto vita breve. Dopo un impressionante fuoco d'artificio dei corsi che ha consentito anche alla borsa svizzera di realizzare avanzamenti significativi, il* **CLIMA DI FIDUCIA** *è tornato a farsi* **DEPRESSO.**

I recuperi borsistici di inizio anno sono durati poco. Il moderato ottimismo ha ben presto ceduto il passo al dopo-sbornia; già in febbraio le borse sono infatti tornate sulla cattiva strada imboccata lo scorso anno. Così, il Dow Jones Stoxx 50 è sprofondato in febbraio sino ai minimi toccati in settembre e ottobre dello scorso anno.

Molti sono i tentativi di spiegare il nuovo attacco di debolezza dei corsi sui mercati mobiliari – dall'esplosione della «bolla» tecnologica alla pubblicazione quotidiana di notizie sull'insolvenza o la chiusura di società, agli allarmi di fatturato e utile, ai falsi in bilancio che minano la fiducia sino ai rischi terroristici percepiti come minaccia latente. Ma la borsa è stata danneggiata soprattutto dalla scoperta di numerosi scandali di bilancio che hanno provocato anche sui mercati azionari europei una drammatica crisi di fiducia degli investitori. Sebbene soprattutto negli Stati Uniti siano stati compiuti primi passi verso una vigilanza borsistica più scrupolosa, potrebbe occorrere del tempo per ripristinare anche da noi la fiducia ormai persa.

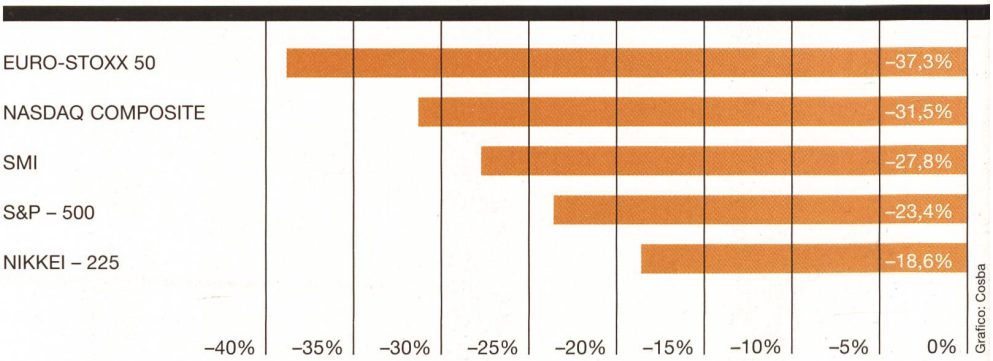
GRANDE INCERTEZZA DIFFUSA

La borsa ha reagito con veemenza alla scoperta di episodi di «contabilità creativa». Il caso Jomed ne è un esempio ed ha evidenziato come gli investitori abbiano assunto nel frattempo anche in Svizzera un atteggiamento più critico nei confronti dei risultati aziendali pubblicati. Si osserva inoltre che l'avversione al rischio degli investitori è aumentata ulteriormente a fronte dell'incerta situazione delle borse. Molti investitori hanno ridotto le loro posizioni azionarie o operato uno switch sul mercato monetario oppure obbligazionario. Alla luce dei numerosi fattori che gravano sui mercati, non sorprende che investitori privati e istituzionali nutrano profonde incertezze e si trattengano dall'operare nuovi investimenti.

Come sempre accade in periodi borsistici difficili, gli investitori seguono con grande attenzione l'andamento di Wall Street, poiché dal «barometro» mondiale di New York continuano a pervenire impulsi decisivi per i mercati azionari internazionali. In questo contesto, l'interesse del pubblico si concentra tuttavia soprattutto sul reporting e sulle previsioni aziendali relative all'ulteriore andamento delle attività aziendali, dai quali gli investitori sperano di ottenere maggiori ragguagli sull'andamento dei mercati nei prossimi mesi. Gli osservatori del mercato accennano inoltre alle notevoli difficoltà incontrate dalle aziende nel formulare previsioni di lungo periodo per l'andamento degli affari. Le stime di utile di numerose imprese del settore TMT (tecnologia, media e telecomunicazioni) si sono rivelate in molti casi eccessivamente ottimistiche.

Di certo c'è che per gli investitori è al momento molto difficile farsi una chiara idea dell'ulteriore andamento dell'economia e del-

Performance dei mercati azionari internazionali 2002



A proposito di previsioni

Le previsioni del tempo non sono una scienza esatta come la matematica, anche se sono sensibilmente migliorate grazie all'impiego della tecnologia moderna. Nelle previsioni economiche il problema è ancora più complesso, perché i fattori che influiscono sono assai più numerosi che in meteorologia: le persone cambiano i loro comportamenti e le previsioni stesse possono influenzare le decisioni, secondo il meccanismo della «profezia che si autoavvera». Nonostante i grandi progressi della ricerca empirica e quantitativa (di cui si avvalgono sempre gli istituti seri e professionali come cosba/Raiffeisen), le previsioni congiunturali – e ancor più quelle relative all'andamento dei mercati finanziari – rimangono, come in medicina, un mix di perizia tecnica e giudizio umano, dove contano molto l'esperienza e la «saggezza» degli addetti ai lavori. Sono importanti anche le aspettative, gli umori e i loro cambiamenti. Tali fattori, in parte anche psicologici, sono particolarmente difficili da prevedere.

Attualmente siamo confrontati con un problema piuttosto singolare: considerato l'andamento sottotono della borsa e le esperienze negative accumulate negli ultimi due anni e mezzo, le previsioni troppo ottimistiche risulterebbero inattendibili. Questo induce gli osservatori del mercato (o perlomeno i meno competenti) a conformarsi all'intonazione negativa dei mercati. In questo senso, nelle previsioni la «domanda» influenza anche l'offerta. Lo stesso meccanismo ha agito anche durante il boom.

Foto: B&S

Sappiamo come difendervi da certi individui...

Finestre di sicurezza
Protezione massima contro lo scasso

FINESTRE E PORTE

dörig

San Gallo-Mörschwil • Zurigo • Oftringen • S. Antonino • Bussigny

info@doerigfenster.com
www.doerigfenster.com

0848 848 777

Sistemi di protezione solare tessile

Protezione solare...
di grande qualità

Visitate la nostra esposizione* oppure il rivenditore nelle vostre vicinanze.

STOBAG
Schweizer Qualität - Swiss quality

STOBAG
Pilatusring 1
CH-5630 Muri AG
Tel: +41 (0)56 675 42 00
Fax: +41 (0)56 675 42 01
www.stobag.com
info@stobag.com

*Lu - Ve aperto
preavviso desiderato

Novità

PedalParc sostiene la bicicletta nella sua parte più stabile, cioè l'asse del pedale. Semplice e sicuro. Costruito secondo criteri ergonomici. Parcheggiare diventa pratica e agevole. Il **PedalParc** dispone di una sicurezza contro i furti che viene applicata tra il telaio e la ruota posteriore. Forma moderna e funzionale. Ulteriori informazioni:

www.velopa.ch

Soluzioni innovative per tettoie, sistemi die parcheggio e di sbarramento.

Velopa SA, Limmatstrasse 2, Casella postale, CH–8957 Spreitenbach
Telefono 056 417 94 00, fax 056 417 94 01, marketing@velopa.ch

l'evoluzione dei mercati mobiliari. Nemmeno la banca centrale americana sembra nutrire molte certezze per quanto concerne lo stato attuale dell'economia americana e il timing della ripresa. Secondo le argomentazioni avanzate da Alan Greenspan in occasione dell'ultima udienza davanti al congresso USA, sembra che la Federal Reserve reputi attualmente il rischio di un'inflazione indotta dal prezzo del petrolio inferiore a quello di una nuova fase di recessione dettata da tendenze deflazionistiche. I broker americani non escludono quindi che la ripresa dell'economia mondiale possa ritardare ulteriormente e che la Fed abbassi nuovamente i tassi.

Performance dei settori MSCI 2002

	Währung	Veränderung im Jahr 2002
MSCI World Index	USD	–21,1%
MSCI World Utilities	USD	–18,6%
MSCI World Telecommunication Services	USD	–30,4%
MSCI World Information Technology	USD	–38,8%
MSCI World Financials	USD	–18,0%
MSCI World Health Care	USD	–18,9%
MSCI World Consumer Staples	USD	–4,8%
MSCI World Consumer Discretionary	USD	–23,2%
MSCI World Industrials	USD	–23,5%
MSCI World Materials	USD	–6,3%
MSCI World Energy	USD	–8,4%

Fonte: Cosba

QUANDO ARRIVA LA RIPRESA?

Gli investitori sperano che impulsi significativi per l'evoluzione dei mercati azionari giungano dalla ripresa dell'economia mondiale attesa per il 2003. Gli investimenti delle aziende si riprenderanno probabilmente solo quest'anno. Le imprese continuano a risentire dei cali della produzione, dello sfruttamento della capacità e degli utili. I rischi per i consumi privati, una delle colonne portanti della ripresa, sono da ricercare soprattutto nell'elevata disoccupazione e nella debolezza dei mercati azionari. Il continuo flusso di notizie relative a perdite aziendali, l'andamento dei corsi nel settore TMT, ma anche le oscillazioni valutarie e dei prezzi petroliferi dovrebbero dominare la dinamica delle borse europee nei prossimi mesi. L'operatività quotidiana è sempre caratterizzata da un grande nervosismo e dall'incertezza degli operatori di mercato.

Ma per quanto i mercati azionari siano al momento gravati da numerosi fattori di incertezza, non va dimenticato che la maggior parte delle azioni presenta ormai valutazioni appetibili. Poiché solitamente non si riesce a cogliere il momento ottimale per operare un acquisto di azioni, l'investitore dovrebbe espandere le sue posizioni nei periodi di debolezza, poiché con il dissolversi delle incertezze un movimento al rialzo delle borse potrebbe verificarsi in tempi molto brevi. Indipendentemente dal contesto borsistico turbolento, i bassi livelli attuali offrono all'investitore orientato al lungo periodo e con una certa propensione al rischio nuove opportunità selettive di investimento.

■ **BJÖRN FEDDERN,**
COSBA PRIVATE BANKING AG

«Consigli di sopravvivenza» per l'investitore

Agli investitori preoccupati, consigliamo di verificare la loro propensione e capacità di rischio, in modo tale da adattare la strategia d'investimento scelta. Occorre evitare di prendere decisioni avventate e non sufficientemente meditate. Non bisogna lasciarsi guidare dalle emozioni, ma informarsi presso il proprio consulente in merito alle possibilità e alternative d'investimento.

Dopo oltre due anni di frustrazioni sui mercati azionari, in alcune cerchie di investitori sta ormai dilagando la rassegnazione. Vendite impulsive per un moto di disgusto o un radicale abbandono degli investimenti in azioni sono reazioni comprensibili, ma non necessariamente sagge. Proprio quando il portafoglio presenta qualche difficoltà, occorre procedere con ancora maggiore cautela, per non aggravare la situazione. Il peccato capitale dell'investitore è notoriamente acquistare quando le quotazioni sono al massimo e vendere quando sono al minimo. Nell'attuale situazione, il maggior beneficio di una consulenza finanziaria professionale non risiede però nell'individuare il momento giusto per l'acquisto o la vendita di determinati titoli. Per gli investitori insoddisfatti della composizione del loro portafoglio, questa può essere l'occasione buona per fare chiarezza sul personale rapporto con i rischi finanziari, mediante un approfondito colloquio con un esperto consulente di private banking. Nei favolosi anni novanta abbiamo un po' dimenticato che un rendimento superiore e duraturo si ottiene solo correndo anche un certo rischio.

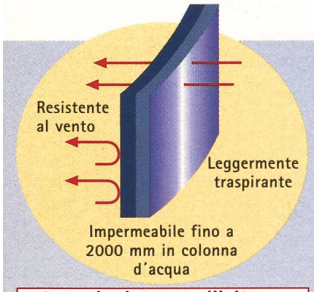
Se da un simile check-up del rischio risulta necessaria una «igiene degli investimenti», il consulente professionista può essere d'aiuto nella realizzazione sistematica e controllata della «dieta». In questo campo, taluni interventi individuali dettati dallo spleen sono quasi altrettanto difficili da correggere delle cattive abitudini alimentari. Nel riaggiustamento del portafoglio vanno inoltre considerate le ripercussioni fiscali delle diverse opzioni. La totale eliminazione del rischio sarà tuttavia raramente la soluzione, perché in tal modo ci si preclude ogni possibilità di partecipare a una ripresa dei mercati azionari. L'esperto consulente di private banking è in grado di indicare soluzioni per proteggere il capitale da ulteriori perdite, mantenendo al contempo le prospettive di guadagno. Trovare il procedimento ottimale richiede profonde conoscenze dei diversi prodotti finanziari. Il consulente deve inoltre analizzare nei dettagli la situazione individuale, insieme con il cliente.

Per offrire questi e altri complessi servizi del private banking, sempre all'interno del consolidato rapporto di fiducia del cliente con la sua Banca Raiffeisen, nel maggio del 2001 il Gruppo Raiffeisen ha stipulato una partnership con cosba private banking. In tempi così difficili per i mercati finanziari, questo ampliamento della gamma dei servizi si rivela estremamente prezioso per molti clienti Raiffeisen. Un colloquio personale può aprire nuove prospettive, contribuendo a individuare o ottimizzare lo stile d'investimento personale.

PANORAMA-azione per i lettori: 44% di sconto

Questo prezzo li batte tutti

Molti dettagli pratici caratterizzano questa giacca quattro stagioni professionale



GREENLANDS swingtex

Capuccio cucito con rivestimento e chiusura a cordicella

Collo con chiusura a cordicella

Rivestitura interna

Polso con chiusura a cordicella

2 tasche interne all'altezza del petto con cerniera ricoperta

Cerniera ricoperta con dispositivo di chiusura a strappo

Apertura di arieggiamento ricoperta sulla schiena

Fori di aerazione ascellari

Tasca interna all'altezza del petto con cerniera

Cuciture isolate

Con praticissimo Packsack

colore: blu scuro/turchese

Chiusura a cordicella

Indicazioni per la cura:

Tronco con chiusura a cordicella

Swingtex 100% Polyamid-tessuto con stratificazione PU-speciale

Per lui e per lei

Prendetevi due minuti di tempo per contemplare i vantaggi di questa giacca a vento impermeabile e ideale per tutte le stagioni. Per esempio le sue cuciture rifinite, la rivestitura interna, le tasche coperte con cerniera, il cappuccio rivestito, le pratiche chiusure a cordicella e l'apertura di arieggiamento sulla schiena. E poi guardate il prezzo!

invece di Fr. 139.-
sconto -44%
PREZZO PER I LETTORI
78.–
No. art. 34324

Paragonate voi stessi

Paragonate questa giacca con offerte provenienti da altri catalog o nei negozi. Sicuramente non troverete occasione migliore. Il rap porta qualità/prezzo di questa giac quattro stagioni di Greenlands è semplicemente imbattibile. Approfittate dunque subito di ques offerta. Ancora un paio di giorni e sarete gli orgogliosi proprietari di questa pregiata giacca quattro stagioni di Greenlands. Riempite semplicemente il tagliando postale o inviatecelo tramite fax. Oppure basta una semplice chiamata telefonica.

«Swingtex-giacca quattro stagioni»
blu No. art. 34324

Tagliando di ordinazione speciale per i letteri di PANORAMA

Sì, ordino il: **Giacca Swingtex**

Quantità	Misura			Numero dell'articolo
		Giacca Swingtex	a Fr. 78.–	No. art. 34324
		Giacca Swingtex	a Fr. 78.–	No. art. 34324
		Giacca Swingtex	a Fr. 78.–	No. art. 34324
		Giacca Swingtex	a Fr. 78.–	No. art. 34324

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP, località: No. tel.:

Firma: Data:

Per favore compliare in stampatello e inviare a:
Azione primaverile per il lettori di PANORAMA
Personalshop c/o Ospedale Municipale di Basilea, Casella Postale, 4025 Basilea

Siama a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 – Fax 0848 80 77 90 – www.personalshop.ch

Per favore communicare sempre in caso di ordinazione telefonica → Codice no. **M 20**

Ricieverete gli articoli ordinati per posta e con fattura direttamente dal laboratorio logistico dell'ospedale civico di Basilea, un'isituzione per il reinserimento economico e sociale di persone parzialmente inabili al lavoro.

Visitate il nostro negozio situato in Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea. P

La sua taglia

Lei	36	38/40	42/44	46	48
Lui	42/44	46	48/50	52/54	56/5

= La sua taglia da ordinare

S	M	L	XL	XX

Camorino, una banca in comune

Con lo slogan «Una banca in comune» la Raiffeisen di Camorino- S. Antonino si prepara ai festeggiamenti del 50.mo che si terranno il prossimo mese di maggio. Nel frattempo, e per sottolineare questa importante ricorrenza, su mandato dell'Istituto, lo Studio dialog. visual communication di Roberto Guercio a S. Antonino ha realizzato il logo del mezzo secolo (nella foto). I dirigenti della Banca intendono così dare anche una valenza visiva a questo traguardo.

Altra novità in vista, finalizzata a sempre meglio servire la clientela locale, è l'installazione di un bancomat con tesoro notturno nella sede di Camorino. Il bancomat sarà attivo 24 ore su 24 a partire dal 18 marzo. Nel corso dei festeggiamenti ufficiali, ai 1400 soci della Banca sarà inoltre offerto un omaggio: la serie di monete commemorative in franchi svizzeri coniate dalla zecca federale. Un gesto che vuole essere allo stesso tempo un ringraziamento a chi ha contribuito a far crescere la Banca, ma anche una riflessione: il franco reggerà altri 50 anni?

Nuova agenzia Raiffeisen a Dangio

Dal 21 gennaio scorso la nuova agenzia Raiffeisen di Dangio-Torre è una realtà. Così facendo i responsabili della Banca Raiffeisen di Olivone hanno mantenuto fede ad una promessa fatta alla popolazione e alla clientela oltre un anno fa, quando l'agenzia di Aquila venne chiusa. All'epoca si parlò della costruzione di un nuovo e più funzionale edificio, ma per cause indipendenti dalla volontà dell'istituto il progetto non ha potuto concretizzarsi.

Nel frattempo, il 1. dicembre scorso, l'ufficio postale di Dangio-Torre veniva chiuso per decisione della Posta centrale. Un'occasione da cogliere al volo per la Raiffeisen di Olivone che ha dunque occupato i locali ed aperto l'agenzia promessa. Gli orari sono i seguenti: martedì dalle 14 alle 17; mercoledì dalle 8 alle 12 e giovedì dalle 14 alle 17. Se in futuro l'affluenza e la richiesta saranno tali da permetterlo, l'apertura sarà estesa.

Fondo Raiffeisen ancora sul podio!

In occasione dell'assegnazione dei tradizionali «Fonds Awards 2003», la Raiffeisen con il Global Invest 45 si è aggiudicata per ben due volte il primo posto: nella categoria fondi misti a strategia ponderata che investono a livello mondiale, sia Lipper che Standard & Poor's – due agenzie di rating indipendenti – hanno premiato il Global Invest 45, il fondo con una quota di azioni pari al 45 percento al massimo.

Colpisce soprattutto il fatto che la performance del maggior fondo Raiffeisen – che ha un volume di 1,64 miliardi di franchi – è stata superiore a quella di 45 concorrenti per oltre cinque anni. Una volta di più, la Raiffeisen ha dunque dato prova di una grande e indiscussa professionalità. Anche se negli ultimi due anni e mezzo nemmeno il Global Invest 45 è stato risparmiato dalla crisi (2002: –11,5%), il suo andamento ha tuttavia fatto registrare valori nettamente superiori alla media.

Le vendite motivate dagli arretramenti delle quotazioni – osservate con frequenza negli ultimi tempi – andrebbero pertanto doppiamente ponderate. Non è opportuno cambiare la strategia scelta solo per via delle attuali turbolenze sui mercati. Optando per un investimento più conservatore, non sarà poi possibile beneficiare della ripresa della Borsa.

S. Abbondio in un libro

Presentato all'inizio del mese di dicembre, il volume "I tesori di S. Abbondio", edito dall'omonimo Consiglio Parrocchiale, ha riscontrato immediatamente ampi consensi da parte della popolazione della Collina d'Oro. Il volume comprende tre capitoli principali. Nel primo, Monsignor Inos Biffi docente alla facoltà di Teologia a Milano e a Lugano, compie una rilettura storica degli atti e documenti relativi alle visite pastorali effettuate da diversi vescovi a S. Abbondio tra il 1500 e il 1900, facendo la storia dell'evoluzione liturgica e della vita religiosa e sociale della comunità di Gentilino e Montagnola. L'architetto Gianfranco Rossi si sofferma sui lavori di restauro della chiesa eseguiti nel 1998 mentre l'architetto Bruno Brocchi effettua l'analisi del territorio in cui è collocato questo monumento protetto addirittura da un vincolo federale. Stupende le illustrazioni, pressochè tutte a colori, eseguite dal fotografo Ely Riva, nato e cresciuto a Gentilino. Il volume è stato stampato dalla Fontana Print di Pregassona. Lo si può richiedere al prezzo di CHF 54.– la copia, direttamente alla tipografia (telefono 091 941 38.21).

Finanziariamente la pubblicazione ha avuto il conforto di alcuni enti ed associazioni locali, fra cui la Banca Raiffeisen Breganzona.

La consegna di un assegno di CHF 5000 da parte dei dirigenti dell'Istituto di credito, Giovanni Pianezzi ed Emilio Gilardini, al presidente del Consiglio Parrocchiale di S. Abbondio, Gentilino-Montagnola, Americo Bottani ed al parroco Don Ambrogio Bosisio.

Così giocavano...

La bella iniziativa dei bambini della scuola elementare e dell'infanzia dell'istituto dell'Alta Lavizzara, merita sicuramente una menzione anche se oramai siamo già in marzo. Ma le testimonianze restano. Grazie ad un'inchiesta svolta insieme ai docenti, i piccoli allievi hanno riportato alla memoria i giochi dei nonni e dei bisnonni e li hanno raccolti ed illustrati, mese dopo mese, nel calendario 2003. Gennaio ricorda il gioco dei «Giorni della settimana»; a febbraio si fa la ronda con «È cotto il pane?»; «I quattro cantoni» sono riservati a marzo, mentre ad aprile ci si diletta con «Il gioco del filo» e a maggio con «La lippa». «I sassolini» sono per giugno e a luglio ci si diverte con «Il gioco delle pigne». In agosto si gioca «A bocce con i sassi» e in settembre con «Il cerchio». «La toleta» la fa da padrone in ottobre e «La palla al muro» in novembre. Si chiude con dicembre e il «Gioco delle biglie». L'almanacco, corredato non solo dai disegni dei bambini ma anche da una serie di spiegazioni su come si gioca, è stato sponsorizzato dalla Banca Raiffeisen di Cavergno-Cevio e Maggia e Valli, nonché dal Consorzio raccolta rifiuti della Vallemaggia. Il calendario (nella foto la consegna ai bambini durante il periodo natalizio) è stato distribuito in 4000 copie ed è così entrato in tutte le case della valle. I 28 volti sorridenti dei bambini che lo hanno realizzato appaiono sulla prima pagina, mentre l'ultima è dedicata alle cinque sedi valmaggesi della Banca Raiffeisen.

C'era una volta... la vita

Il giovane e dinamico team della Banca Raiffeisen Capriasca e Val Colla, prendendo spunto dal calendario 2003 – edito dalla banca stessa – ha voluto offrire ai suoi clienti qualcosa in più. Una pubblicazione da conservare e che non vivesse «solo» lo spazio di 12 mesi. È così nato «Le stagioni della vita», un quaderno con fotografie di Natasha Quadri e testi di Franco Ferrari. Vi si raccontano le tappe della vita, in «chiave volutamente positiva e forse un po' ingenua», come si legge nell'introduzione. La locale Raiffeisen ha voluto così dare un segnale di speranza e offrirlo «ai genitori che vorranno leggere questa storia ai propri figli e sviluppare con loro dei temi importanti della vita».

Nascita, battesimo, scuola dell'obbligo, scelte professionali, la scuola reclute per i giovanotti. E poi? Il matrimonio, il sogno della casa che mattone dopo mattone cresce e la famiglia che si allarga. Infine l'età della pensione e la vecchiaia con tutte le sue magagne e le giornate troppo lunghe... Così, semplicemente, la Raiffeisen Capriasca e Val Colla ha voluto raccontare la vita ed illustrarla con una serie di foto in bianco e nero della regione.

La copertina della pubblicazione edita dalla Banca Raiffeisen Capriasca e Valcolla.

Foto: Natasha Quadri

Dite la vostra!

Con questa iniziativa vogliamo darvi la possibilità di dire la vostra sui contenuti della nostra rivista o sulle Banche Raiffeisen. Avete inoltre domande sui temi relativi al risparmio, agli investimenti o altro? Potete inviare una e-mail a: lorenza.storni@bluewin.ch, o scrivere a: Panorama Ticino, rubrica «Spazio aperto», Casella Postale 247, 6906 Lugano. Vi invitiamo a sintetizzare i vostri pensieri per motivi redazionali in modo da non dover «tagliare» troppo le vostre lettere (lunghezza massima del testo: 500 battute).

Euro, esperienze e sensazioni

Il mese scorso su «Panorama» abbiamo invitato i lettori a raccontarci le loro esperienze con l'euro. Riceviamo e pubblichiamo:

Oltre che di esperienze parlerei anche di sensazioni e di comportamenti.

Abito poco lontano dalla frontiera, sovente faccio degli acquisti e trascorro volentieri delle vacanze in Italia. Le esperienze, sotto gli aspetti di carattere pratico, amministrativo e contabile, sono positive. Meno per quanto riguarda i prezzi; infatti, ho la quasi certezza che in diversi ambiti i prezzi in Italia siano lievitati. Difficile dire se a causa della congiuntura o perché si è presentata un'occasione da sfruttare (per i commercianti).

A proposito di sensazioni e comportamenti: complice sarà forse la cordialità dei venditori e dell'atmosfera «vacanziera» che si respira in Italia, ma rispetto alla Svizzera spendo con meno riguardo. In altri termini: prima di spendere un franco lo «giro» due volte, ma con l'euro mi sembra sempre di avere in mano una valuta che vale meno di quanto meriti. Non parliamo poi delle monete metalliche... **Giacomo Proietti, Cadenazzo**

Mantis: tutto il giardinaggio con metà fatica.

Prezzi con sconto speciale a validità limitata!

In giardino tutto è più facile.

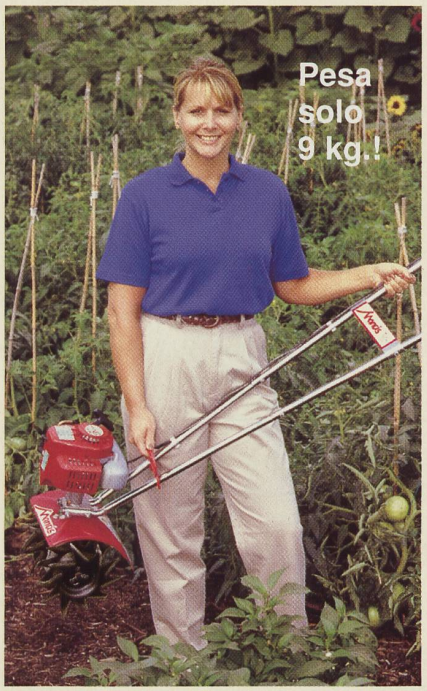
Dimenticate le dure lotte con le erbacce e il terreno impenetrabile: arriva l'aiuto-giardiniere usato in tutta Europa. E' Mantis, l'attrezzo multiuso per giardino che raddoppia i risultati e dimezza la fatica. Con dei semplici gesti, infatti, può essere trasformato in una fresa, in un aratro, in un'estirpatrice per muschio, in cesoie per siepi, in un tagliabordi e in un verticolare. Ma non è solo semplice e pratico – pesa solo 9 chili – è anche potentissimo: raggiunge infatti i 240 giri/min., una velocità doppia rispetto a una tradizionale fresa. Ecco le sue straordinarie trasformazioni nel dettaglio.

Fresa salvaschiena.

Mantis può fresare il terreno più duro fino a 25 cm di profondità. In poco tempo e senza fatica potete così seminare in un terreno sofficissimo. Anche quando volete piantare alberi o cespugli Mantis scava per voi le buche, rapidamente e senza nessuno sforzo da parte vostra.

Verticolare, estirpa anche la fatica.

In un attimo poi, la fresa può essere trasformata in un'estirpatrice del muschio. Mantis diventa somigliante ad un tagliaerba, capace di eliminare il muschio dal vostro prato in modo rapido ed accurato, una volta per tutte.



9 attrezzi per il giardinaggio – 1 solo motore!

- **Dissodatore**
- **Diserbare**
- **Sarchiello**
- **Sarchio per tuberi**
- **Arieggiatore**
- **Tosasiepi**
- **Tagliabordi**
- **Pulitrice per fughe**
- **Verticolare** (estirpatore di muschio)

Arieggiatore, nuova aria in giardino.

Quattro coltelli con lame d'acciaio: ecco le armi per tagliare la terra sotto il prato senza fatica, e permettere all'acqua e alle sostanze nutritive di penetrare meglio nel terreno. Un prato verde e robusto non sarà più solo un sogno!

Tagliabordi e tagliatempo.

Un'altra mossa e Mantis può essere trasformato in un tagliabordi. Lo vedrete tagliare, in un attimo e con precisione, i bordi del prato. Anche vicino a pietre naturali o in calcestruzzo.

Aratro: della fatica non c'è traccia.

Mantis può diventare anche un potente aratro, che senza alcuna difficoltà crea solchi e fossette di drenaggio.

Cesoie: un taglio al passato.

Dovete tagliare la siepe? Prendete subito un cacciavite e una chiave. Basta questo per montare il motore di Mantis e iniziare subito a tagliare. Otterrete così in tempo record un taglio perfetto ed omogeneo su ogni tipo di cespuglio.

100 giorni di prova.

Mettetelo alla prova nel vostro giardino. Se non dovesse soddisfare le vostre aspettative, potrete rispedircelo entro di 100 giorni. In tal caso vi restituiremo l'intero prezzo d'acquisto. Vi garantiamo inoltre cinque anni di garanzia per tutti gli elementi di taglio.

DIRITTO DI RECESSO 100 giorni

Tagliando di risposta 43 024 ☐ Sig.ra ☐ Sig.

Sì, voglio conoscere questo piccolo aiuto-giardiniere! Vi prego d'inviarmi il vostro catalogo **gratuito** e senza impegno, listino prezzi incluso.

Vorrei il vostro catalogo gratuito in ☐ tedesco ☐ francese.

Nome Cognome

Via / n°

CAP / Località Telefono

Il nostro indirizzo:

Mantis

Mantis GmbH
Grindelstrasse 12
8303 Bassersdorf

Tel. 0800-110 111
Fax 0800-110 222

Grande concorso

Alltour

Alltour è l'agenzia di viaggi ticinese che, in esclusiva, opera con la nave più nuova sul Reno, Elba, Mosella e Danubio: la ****MS SWISS RUBY, il gioiello battezzato nel aprile 2002 dalla Principessa Maja von Hohenzollern, che garantisce il massimo confort per un viaggio all'insegna della qualità e del relax su i fiumi più belli d'Europa!

NECKAR

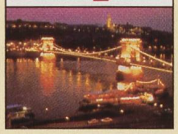
DANUBIO

AMBURGO

MISSISSIPPI

NILO

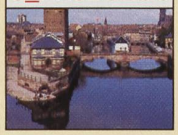
BUDAPEST



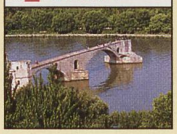
HEIDELBERG

LONDRA

STRASBURGO



AVIGNON



AMSTERDAM

Partecipate!

e vincete, con un pizzico di fortuna,

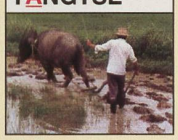
una crociera per 2 persone

oppure uno dei 100 buoni di viaggio!

PARIGI

PORTO

YANGTSE



KEUKENHOF

COLOGNA

BERLINO

1 Visitate l'Egitto e le piramidi lungo il …
2 I Grachten dell'Olanda vi aspettano ad …
3 Da Stoccarda a Heidelberg sul …
4 La città europea che si affaccia sul Reno è …
5 La porta di Brandeburgo si trova a …
6 Budapest si affaccia sul bel …
7 Il ponte delle catene vi aspetta a …
8 Il Tamigi e Big Ben appartengono a …
9 Sul Rodano si canta «sur le pont d'…
10 Da New Orleans a Memphis sul …
11 In Cina vi aspettano le chiuse dello …
12 Sulle rive del Neckar si trova la romantica …
13 Sulle sponde del Reno si erige il Duomo di …
14 La Senna attraversa …
15 L'Elba attraversa la città portuaria di …
16 Sul Douro le navi mercantili vanno a …
17 Il paradiso dei tulipani si chiama …

Mettete la lettera rossa nell'apposita casellina!

Soluzione

Ultima data di spedizione: 30 aprile 2003 PA0310i

L'																
1	2	3	4	5		6	7	8		9	10	11	12	13	14	15	16	17

Mi interessa il catalogo: ☐ Crociere fluviali ☐ Circuiti in Europa e nel mondo*
☐ Wellness BIOFIT* ☐ Familienferien** *catalogo esiste in francese o tedesco **catalogo esiste solo in tedesco
☐ **Desidero unicamente partecipare al concorso**

Nome: Cognome:

Via: NAP/Luogo:

Data di nascita: Telefono:

Incollare il talloncino su una cartolina e spedire a: Alltour SA, Via Geretta 6, 6900 Lugano-Paradiso.
Non verrà scambiata alcuna corrispondenza. Vie legali escluse. Le possibilità di vincita non dipendono da un'iscrizione. Gli impiegati Alltour e le loro famiglie non possono partecipare al concorso.
I vincitori saranno informati per lettera.

1° prezzo

Crociera di 1 settimana per 2 person sulla nuova MS SWISS RUBY ** in pensione completa.**

2°–101° prezzo

1 buono viaggio del valore di Fr. 100.– valevole per una crociera fluviale con geriberz.

L'insegnamento in piccoli gruppi ha solo vantaggi.

IMPARARE LE LINGUE

I SOGGIORNI LINGUISTICI *all'estero sono sempre più popolari tra i giovani dai 18 ai 30 anni. Soprattutto nelle professioni commerciali son quasi un «must». Per serbare un piacevole ricordo del viaggio all'estero, prima di partire è necessario* **CHIARIRE** *alcune* **QUESTIONI.**

Andreas Gemperle, apprendista sedicenne, la scorsa estate si trasferì per quattro settimane da Coira a Bournemouth, sulla costa meridionale dell'Inghilterra, con l'obiettivo di migliorare il suo inglese. Frequentò una scuola di lingue e, come circa i tre quarti degli studenti, scelse di soggiornare presso una famiglia inglese: «Due pensionati che mi hanno viziato oltre ogni limite», ricorda con piacere il ragazzo. Si sentiva davvero a casa. Perfino per l'uso del telefono e di Internet non gli fu chiesto un centesimo.

FUGA DALLA FAMIGLIA

Ma non tutti gli studenti si trovano così bene nella famiglia ospite. Talvolta la convivenza non funziona, come è ad esempio successo a Jessica Grimi di Grenchen, che alloggiava solo a qualche chilometro da Andreas: «Potevo usare unicamente la mia camera e nient'altro. Impossibile avere un dialogo, così importante in un soggiorno linguistico», spiega la 18enne impiegata di commercio. Dopo due settimane di frustrazioni, la giovane fece le valigie e si trasferì nella casa dello studente, dove finalmente poté godersi il suo periodo all'estero.

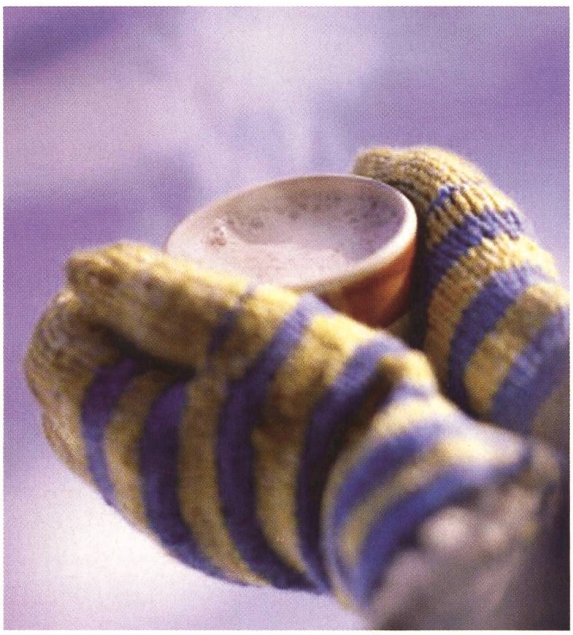
In un soggiorno linguistico, oltre al tipo di sistemazione è importante anche la scelta della destinazione. Oggi l'offerta non si limita più ai tradizionali paesi come l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e la Spagna: l'inglese si impara anche negli USA, in Australia, Nuova Zelanda, Canada, Irlanda o Malta. E per il francese c'è anche Québec e Montreal. L'inglese continua a fare la parte del leone: «Oggigiorno le mete più gettonate sono l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canada. Con gli attuali tassi di cambio, questi paesi sono particolarmente convenienti», osserva Niklaus Thür, titolare dell'agenzia di collocamento Thür Lingua di San Gallo.

PREZIOSE ESPERIENZE

Le esperienze personali maturate in un soggiorno all'estero sono di inestimabile valore, naturalmente a condizione che si abbia la necessaria curiosità e apertura mentale: gli orizzonti personali si ampliano, aumenta l'autostima, la tolleranza, la conoscenza di se stessi, si allacciano amicizie per la vita e si conoscono culture diverse, anche quelle degli altri partecipanti al corso.

Al contempo, la padronanza di una lingua straniera migliora anche le prospettive professionali: la capacità di parlare correntemente un'altra lingua – sempre più importante negli ultimi dieci anni – rappresenta attualmente una delle qualifiche-chiave. «I soggiorni linguistici sono oggi un ‹must›. Nel ramo commerciale o nelle professioni a stretto contatto con l'estero, senza queste specifiche competenze non si va molto lontano», sottolinea Kurt Krummenacher di Boa Lingua. >

Foto: Clive Barrow



Quanto aumentano le vostre spese di riscaldamento quando diminuisce la temperatura?

Sapete quanti franchi si sprecano per l'energia a casa vostra?
La strada vantaggiosa che porta da una "casa mangiaenergia" a una "casa di risparmio" passa per un miglior isolamento ottenuto con i pannelli in lana di roccia e per lo sfruttamento dell'energia solare gratuita.

...per farvi risparmiare costi energetici!
...per migliorare il comfort abitativo!
...per sfruttare meglio i vostri locali!
...per aumentare il valore della vostra casa!

Il nostro vademecum gratuito per i proprietari immobiliari vi spiega che cosa potete fare.
Visitate anche il nostro sito Internet:
www.flumroc.ch

FLUMROC®
www. flumroc.ch

Abbasso le spese di riscaldamento!

FLUMROC AG · CH-8890 Flums
Telefono 081 734 11 11 · Telefax 081 734 12 13

Qui ci vuole il vademecum...

Speditemi il vademecum gratuito
"Da casa a casa di risparmio"!

Nome: _____

Indirizzo: _____

_____

Panorama

altresì la pena di verificare se la scuola offre escursioni (a pagamento) durante i fine settimana: è la maniera più semplice e conveniente per conoscere il paese di destinazione.

Un altro criterio da non sottovalutare è il periodo del soggiorno linguistico, perché non tutte le stagioni si addicono a ogni paese, come spiega Silvia Beer: «Dalla primavera all'autunno è il periodo ideale per l'Inghilterra e il Nordamerica, dall'autunno alla primavera per l'Australia». Durante l'alta stagione – in genere nelle settimane delle vacanze estive – la maggioranza delle scuole è al completo e deve assumere personale interinale. Non di rado questo diminuisce sensibilmente la qualità dell'insegnamento.

Opuscolo gratuito

«Soggiorni linguistici all'estero» (con anche gli indirizzi delle agenzie di collocamento): Ufficio federale degli stranieri, tel. 031 322 42 02, Internet: www.swissemigration.ch
e-mail: swiss.emigration@bfa.admin.ch

Lingue e stage all'estero – servizio di consulenza del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino, c/o Centro professionale di Trevano, 6952 Canobbio, tel. 091 815 10 71, fax 091 815 10 79.

SCEGLIERE LA SCUOLA GIUSTA

Ma per imparare bene una lingua straniera è indispensabile scegliere una scuola che risponda alle esigenze individuali. Per avere una visione d'insieme, conviene rivolgersi alle agenzie di collocamento del nostro paese. È indispensabile effettuare un confronto critico dei costi e delle prestazioni, sulla base degli opuscoli pubblicitari dei singoli istituti. «I criteri di scelta sono la qualità, le infrastrutture e i metodi didattici offerti, nonché l'assistenza allo studio autonomo», spiega Silvia Beer, responsabile del marketing e della vendita presso gli Eurocentres.

Confrontando le varie scuole è importante considerare anche la diversificazione dell'offerta. Di regola, maggiore è la scelta dei corsi, maggiore è la grandezza dell'istituto. Alcuni prevedono inoltre materie opzionali oppure un regolare programma serale di intrattenimento, compreso nel prezzo, che va dalle letture pubbliche alla proiezione di film. Vale

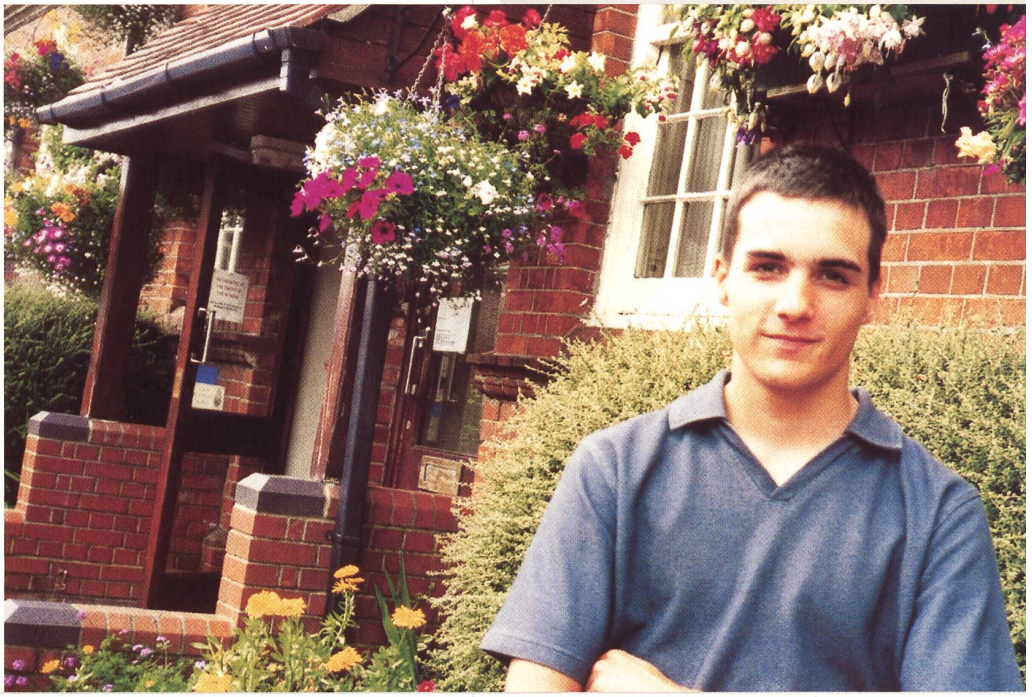


Foto: Daniel Knus

Andreas Gemperle: «La mia famiglia inglese mi ha viziato oltre ogni limite».

Jessica Grimi: «Nella casa dello studente ero a mio agio».

IL DIPLOMA

La durata ideale di un soggiorno all'estero varia a seconda degli obiettivi e delle nozioni preliminari dello studente. «A seconda del grado di competenza linguistica, un corso intensivo può durare da due a quattro mesi», afferma Niklaus Thür. In linea di massima, un soggiorno breve nell'ambito di un corso intensivo è da privilegiare a un soggiorno lungo nell'ambito di un corso estivo. Chi desidera portare a casa un diploma riconosciuto, per avere successo deve in ogni caso prevedere una durata superiore ai quattro mesi.

Un corso intensivo di tre mesi, compresa la sistemazione in una famiglia e la mezza pensione, costa tra i 6000 e gli 8000 franchi. A questa cifra si aggiungono le spese di viaggio, il prezzo dei sussidi didattici, delle escursioni e altre spese personali. La somma da sborsare può tuttavia variare sensibilmente da un paese all'altro. Un soggiorno linguistico all'estero comporta sempre un investimento non indifferente, ma in cambio rappresenta quasi sempre un'esperienza molto arricchente. Tra coloro che hanno imparato una lingua in questo modo, molti sostengono che «è stato uno dei periodi più belli della mia vita». ■ **DANIEL KNUS**

VERSO IL RISPARMIO

All'estero, il **RISPARMIO EDILIZIO** *fiscalmente agevolato si è rivelato efficace per la* **PROMOZIONE DELLA PROPRIETÀ ABITATIVA.** *In Svizzera solo* **BASILEA CAMPAGNA** *ha adottato un modello di risparmio-casa. Le attività parlamentari indicano tuttavia che si sta cercando una soluzione a livello nazionale.*

I tratti fondamentali del risparmio edilizio risalgono ad oltre 200 anni fa. Il modello viene dall'Inghilterra e, se dobbiamo prestare fede a quanto si racconta, sarebbe nato attorno al tavolo di un'osteria. Nel lontano 1775, tra una birra e l'altra alla «Croce d'oro», alcuni operai discutevano su un problema che li toccava molto da vicino: la casa. In quella situazione di emergenza, uno di loro deve aver espresso la particolare formula che ancora oggi è alla base del risparmio edilizio. In Germania l'idea fu ripresa nel 1885 dal pastore Friedrich von Bodelschwingh, che fondò la «Cassa di risparmio edilizio per tutti».

Nel corso del tempo il risparmio edilizio si è affermato in tutto il mondo. In oltre 70 Paesi operano più di 6000 istituti, raggruppati nell'Unione internazionale delle casse di risparmio edilizio. Nei Paesi attorno alla Svizzera – Germania, Austria e Francia – questo tipo di risparmio finalizzato all'acquisto della casa è molto diffuso. Dalla fine della seconda guerra mondiale, in Germania le casse di risparmio edilizio hanno stanziato oltre 950 miliardi di franchi per il finanziamento della costruzione di più di 9 milioni di nuovi alloggi e dell'acquisto di tre milioni di abitazioni. In Austria il risparmio edilizio è in assoluto la forma di investimento preferita.

Le prime casse di risparmio edilizio

1775: Inghilterra
1831: USA
1840: Australia, Nuova Zelanda
1858: Sudafrica
1885: Germania
1904: Brasile
1925: Austria
1927: Polonia
1928: Francia, Cecoslovacchia
1929: Svizzera
1931: Bulgaria
1939: Danimarca, Norvegia, Svezia, Belgio, Olanda
1992: Slovacchia
1993: Repubblica ceca
1997: Ungheria
1998: Croazia
2000: Kazakistan

Fonte: Bank Schwäbisch Hall

Il principio del risparmio edilizio è rimasto invariato: durante la fase di accumulo del capitale, il risparmiatore riceve un interesse preferenziale, lo Stato promuove questa forma di accantonamento con contributi, il capitale e gli interessi godono di agevolazioni fiscali e il risparmiatore si assicura il diritto al finanziamento della casa. La Svizzera non conosce questo particolare tipo di risparmio, sebbene la prima cassa di risparmio edilizio del nostro Paese sia stata fondata nel 1929. Le basi legali permettono unicamente l'utilizzo dei fondi del 2° e 3° pilastro per il finanziamento di un'abitazione ad uso proprio. In passato, i tentativi di introdurre un modello di risparmio finalizzato alla casa sono sempre falliti, a causa della mancanza di due fattori-chiave che rappresentano il vero incentivo del risparmio edilizio: una promozione a livello nazionale da parte dello Stato e le agevolazioni fiscali.

Il risparmio edilizio non si è mai davvero affermato in Svizzera, nonostante l'esplicito impegno alla promozione della proprietà abitativa sancito nell'articolo 108 della Costituzione federale e il suo riconoscimento in alcune legislazioni cantonali. Uno dei motivi di questa situazione è da ricondursi soprattutto al fatto che «la Svizzera dispone di un solido mercato monetario e finanziario; mancano inoltre le basi legali indispensabili per un modello di risparmio edilizio» spiega Titus Lenz, responsabile Product Management dei prodotti di base presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR). Attualmente anche altri fattori non favoriscono l'acquisto di un'abitazione: la forte protezione degli inquilini, gli alti standard qualitativi delle abitazioni in affitto, le favorevoli condizioni di finanziamento per gli investitori, la carenza di terreni edificabili, gli elevati prezzi di costruzione, l'assenza della volontà politica e l'inclinazione degli svizzeri al perfezionismo, una caratteristica questa che concorre a far aumentare ulteriormente il costo della casa.

IL MODELLO DI BASILEA CAMPAGNA...

La formula applicata all'estero può tuttavia funzionare anche da noi, come dimostra il cantone di Basilea Città, dove il conto di risparmio immobiliare Raiffeisen permette l'accantonamento di mezzi propri finalizzato all'acquisto o alla costruzione di un'abitazione per uso personale. Sul conto di risparmio immobiliare, remunerato con un mezzo punto percentuale in più rispetto al conto di risparmio, per un periodo di dieci anni è possibile versare un massimo di 12 000 franchi all'anno per persona. Le somme versate annualmente, nonché gli interessi maturati, possono essere detratti dal reddito imponibile (imposte cantonali e comunali). Se il finanziamento avviene attraverso la banca del titolare del conto di risparmio immobiliare, su tutti gli accreditamenti di interessi è previsto un bonus del 30 percento.

Dal 1° gennaio 2001, l'armonizzazione fiscale delle imposte dirette di cantoni e comuni ha reso impossibile l'applicazione dei modelli di risparmio edilizio. Il cantone di Basilea Campagna può conservare il suo modello finché il Parlamento federale non avrà introdotto una soluzione valida a livello nazionale. La detrazione fiscale degli accantonamenti per il finanziamento della casa è stata per il momento autorizzata fino al 2004. Grazie al modello basilese, negli ultimi anni circa 3000 famiglie, perlopiù composte da giovani e persone appartenenti alla fascia a basso reddito, hanno avuto l'opportunità di compiere un primo passo verso l'acquisizione della proprietà abitativa. «Il minor gettito fiscale è stato compensato da un aumento degli investimenti. Il risparmio edilizio non è solo un autentico

DILIZIO?

incentivo per l'acquisizione della proprietà abitativa, ma anche una misura molto efficace per la promozione dell'economia» afferma l'esperto immobiliare Philipp Müller.

...PRESTO IN TUTTA LA SVIZZERA?

L'idea di un risparmio edilizio «svizzero» è stata rilanciata da un'iniziativa parlamentare durante la sessione autunnale 1999. Dopo la sessione di dicembre 2002, sono sempre più numerosi i segnali della possibile introduzione di una variante nazionale del risparmio edilizio fiscalmente agevolato, simile alla soluzione basilese. Il Consiglio nazionale sta inoltre esercitando pressioni sul Consiglio degli Stati affinché sia finalmente abolita la tassazione del controverso valore locativo.

Durante la sessione di dicembre, il consigliere federale Kaspar Villiger ha affermato: «Non è ragionevole che con l'attuale sistema tributario valga la pena di contrarre debiti solo per motivi tecnico-fiscali». Il ministro delle finanze aveva già detto in precedenza di ritenere il risparmio edilizio «un'idea tutt'altro che stupida». Un parere condiviso anche dalla Società svizzera dei proprietari fondiari (SSPF), convinta che il risparmio edilizio potrà favorire un sensibile aumento della modesta percentuale dei proprietari di un'abitazione nel nostro paese (31%). «Occorrono delle condizioni quadro favorevoli in materia fiscale: questa rimane la premessa indispensabile per realizzare il desiderio della casa, un'aspirazione ampiamente condivisa dalla popolazione svizzera» ribadisce Toni Dettling, presidente della SSPF. Anche Kurt Frehner, Product Manager presso l'USBR, ritiene che, con l'introduzione di un modello di risparmio edilizio simile a quello di Basilea Campagna, la percentuale dei proprietari è destinata ad aumentare ad oltre il 35 percento sul lungo termine.

■ **PIUS SCHÄRLI**

Proprietà abitativa nel confronto internazionale

PIANTE, ALLEATE IN UFFICIO

Un po' di **VERDE** *aumenta la produttività del personale, diminuisce le assenze per malattia e dà un notevole contributo alla creazione di un* **BUON AMBIENTE DI LAVORO.** *Conclusioni sorprendenti, ma scientificamente fondate, perché tratte da studi condotti a livello internazionale.*

Irritazioni agli occhi, mal di testa, difficoltà di concentrazione e stanchezza cronica, tosse, raffreddore, gola secca e pelle disidratata sono i disturbi più comuni degli impiegati d'ufficio. La causa sta nell'ambiente dei locali di lavoro. Gli scienziati hanno rilevato fino a 300 sostanze tossiche, rilasciate dai moderni materiali da costruzione, dai mobili, dalle moquette sintetiche, dalle fotocopiatrici e dagli apparecchi elettronici. Il problema dell'inquinamento non è dunque più limitato all'ambiente esterno, ma concerne anche l'interno. Il fenomeno, conosciuto con il nome di «sick building syndrome» (sindrome dell'edificio ammalato), è studiato dagli scienziati a livello internazionale. Nessuna meraviglia, se si pensa che l'uomo moderno trascorre almeno l'80 percento del suo tempo (e dunque quasi 20 ore al giorno) all'interno di un edificio!

EFFETTO DEPURATIVO

Inspiriamo da sei a dieci litri di aria al minuto, pari a 15 000 litri al giorno. «La salubrità del-

l'ambiente interno è dunque un importante fattore per il nostro benessere», osserva l'australiano Ronald A. Wood, che da 30 anni studia l'influsso dei vegetali sulla salute fisica e mentale degli esseri umani, con particolare attenzione all'effetto depurativo delle piante d'appartamento. I risultati delle sue ultime ricerche sono sorprendenti: le piante sono in grado di filtrare efficacemente le sostanze tossiche spesso presenti nell'aria degli uffici, come il benzolo (un cancerogeno) o i neurotossici (n-esani). I «polmoni verdi» funzionano inoltre giorno e notte, con o senza luce. E al processo di depurazione partecipa l'intera pianta – foglie, fusto e radici – indipendentemente dal fatto che sia coltivata nella terra o in idrocoltura.

DALLA CAVERNA AL GRATTACIELO

«L'evoluzione umana non tiene il passo con lo sviluppo tecnologico, i nostri geni sono ancora programmati per la vita nella natura», conclude la professoressa norvegese Tøve Fjeld. Sulla scorta di diversi studi, ha infatti rilevato un significativo calo dei problemi di salute presso il personale degli uffici dove erano presenti piante d'appartamento. Disturbi quali la stanchezza e la gola secca sono diminuiti del 30 percento, la tosse del 37 percento, le disidratazioni e le irritazioni cutanee del 23 percento.

In un ufficio situato al piano interrato, una combinazione di piante verdi e di luce artificiale ha ridotto del 15 percento le assenze per malattia da febbraio ad aprile 2002. E nelle aule di una scuola norvegese, le piante d'appartamento hanno fatto registrare un sensibile calo delle assenze. Nelle classi dove erano presenti simili vegetali, le sostanze nocive presenti nell'aria sono diminuite del 35 percento.

IL POTENZIALE ECONOMICO VERDE

L'esplosione dei costi della salute sono un tema d'attualità anche negli Stati Uniti. In vari studi, il professor Roger S. Ulrich ha dimostrato che un po' di verde all'interno e all'esterno degli ospedali permette di risparmiare almeno il dieci percento dei costi. Le sue ricerche hanno infatti rilevato che il contatto con la natura incide favorevolmente sul processo di guarigione: allevia il dolore e di conseguenza i farmaci agiscono anche a dosi inferiori. I pazienti presi in esame dal prof. Ulrich si sentivano molto meglio, accusavano minori effetti secondari ed erano più motivati a seguire le terapie. E, fatto particolarmente importante ai fini del contenimento dei costi, la natura all'esterno e le piante verdi all'interno facevano diminuire la durata delle degenze.

L'appello del professor Ulrich per una maggiore presenza della natura nelle case di cura ha indotto le autorità di diverse città statunitensi a ristrutturare i loro ospedali: sono stati realizzati parchi, atri fioriti e giardini d'inverno.

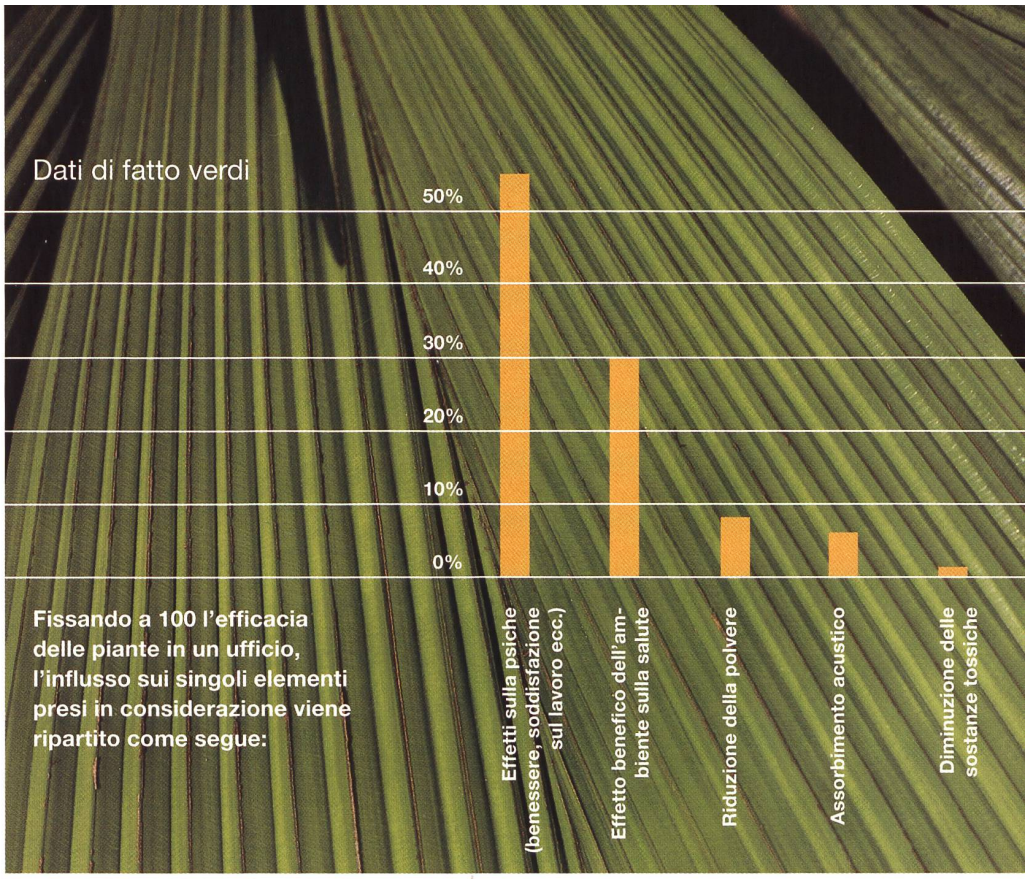
Quale effetto collaterale, le fluttuazioni del personale sono notevolmente diminuite, i collaboratori lavorano meglio, con maggiore concentrazione e motivazione. Già solo la vista della natura all'interno e all'esterno dell'edificio produce risultati apprezzabili: «Rabbia, malumore, aggressività e frustrazioni diminuiscono sensibilmente nell'arco di pochi minuti», assicura il professor Ulrich.

CLIMATIZZAZIONE NATURALE

L'aria troppo secca dei locali, soprattutto quando è in funzione il riscaldamento, rappresenta un problema per la salute. Quando l'igrometro segna un'umidità relativa inferiore al 35 percento, le mucose si seccano, dando via libera a virus e batteri. I cigli vibratili e le cellule ghiandolari sono messi fuori combattimento, e con loro anche la protezione delle vie respiratorie. Gli occhi sono irritati, perché non più sufficientemente inumiditi dal liquido prodotto dalle ghiandole lacrimali.

I vaporizzatori e gli umidificatori elettrici possono aiutare, ma richiedono un certo investimento sia per l'acquisto, sia per la manutenzione, a prescindere dalla loro problematicità dal punto di vista igienico. Numerosi umidificatori sono veri e propri focolai di microbi, come gli allergeni e i bacilli, che invadono l'aria del locale e si introducono nell'organismo con la respirazione. Le piante producono invece un'umidità priva di germi e che non costa nulla. Immettono nell'aria oltre il 90 percento dell'acqua usata per annaffiarle. A questo proposito, tra le più efficaci citiamo il cipero (cyperus), il banano ornamentale (musa) e la sparmannia africana. Vale la seguente regola d'oro: maggiore è la massa delle foglie, maggiore è la quantità d'acqua che evapora. Per l'ufficio si prestano particolarmente bene le piante in idrocoltura, perché vanno annaffiate solo ogni 10–14 giorni. I peli sulla superficie delle foglie sono inoltre in grado di trattenere la polvere che fluttua nell'aria. Anche l'umidificazione dell'aria contribuisce a catturare la polvere: a partire da un'umidità relativa di circa il 40 percento, essa cade a terra satura d'acqua.

■ EDITH BECKMANN

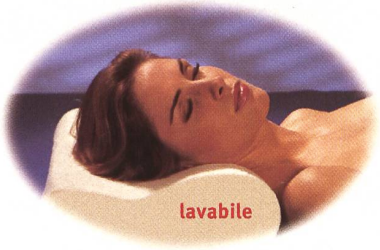


Fonte: Engelbert Kötter, «Wohlbefinden, Gesundheit und Arbeitsleistung im Büro» (Benessere, salute e rendimento in ufficio), Veitshöchheim 2000

La serra della biblioteca comunale di Herten ospita dei vasi d'acciaio, in cui sono coltivate piante a rami ricadenti, arbusti nani e piante che si espandono al suolo.

SWISS MADE

elsa



elsa-cuscini da viaggio

Per le vacanze, porti con sé da casa Sua il consueto sonno rilassante!

- trova posto in ogni bagaglio
- sostiene senza comprimere
- si adatta perfettamente all'anatomia
- traspirante
- tossicologicamente innocuo (senza CFC!)
- facilmente lavabile
- 100% qualità svizzera

Nel Suo bagaglio, il cuscino da viaggio elsa occupa pochissimo spazio senza perdere la sua forma.

IGIENE PIÙ:
Il cuscino originale da viaggio elsa **può venire lavato senza problemi a 60° C** nella lavatrice.

ACQUISTABILE IN FARMACIA, DROGHERIA, NEGOZI DI ARTICOLI SANITARI, DAL DOTTORE O TERAPISTA

Elenco rivenditori: elsa Vertriebs AG CH-6032 Emmen telefono 041 269 88 88 fax 041 269 88 80 www.elsaint.com

PODIUM® live

Nous vous prions de nous envoyer un prospectus
Per favore mandateci un catalogo
Bitte senden Sie uns einen Katalog
Dilla/Madison/Firma/tel.

Benvenuti in cucina.

Ristorante Cittadella, Locarno

Vibor ARREDAMENTI CUCINE

Via ai Ciòss • 6593 CH-Cadenazzo
Internet: www.vibor.ch
E-mail: info@vibor.ch
Tel. 091-851 97 30 • Fax 091-851 97 39

LO STRESS ACCORCIA LA VITA

Per rimanere in buona salute occorre evitare i tipici **FATTORI DI RISCHIO.** *Lo STRESS, generato da ritmi di vita troppo frenetici e da problemi psicologici e sociali, è un autentico veleno. La serenità, la gioia e il benessere devono essere l'obiettivo di ognuno di noi.*

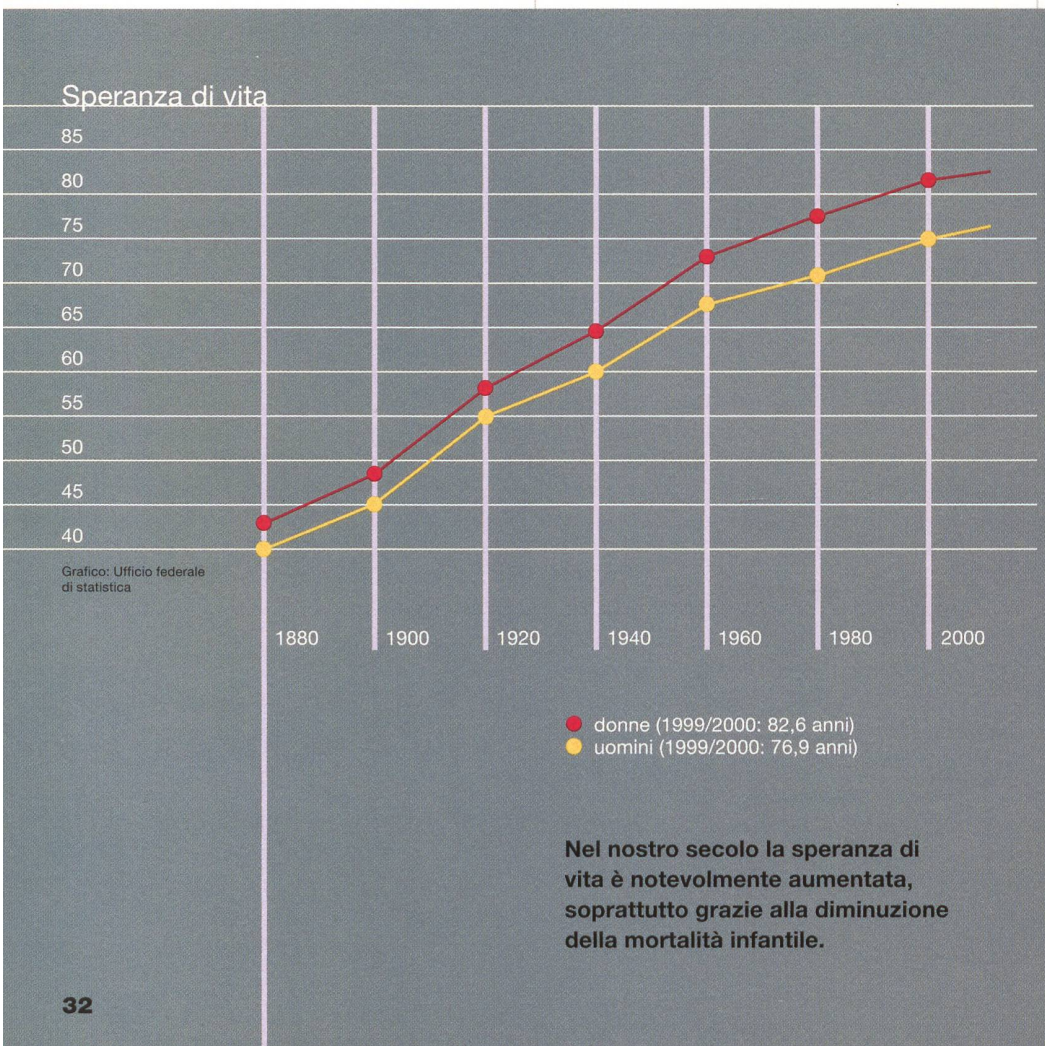
Oggi non è più possibile addebitare la responsabilità di una malattia alla mancata conoscenza dei fattori di rischio.

Le influenze negative sul nostro stato di salute sono ormai risapute, tanto che lo scorso anno Promozione Salute Svizzera ha potuto lanciare la provocatoria e paradossale campagna «Feel your power», dove il dott. De Monio dispensava con sarcasmo diabolici consigli su come ammalarsi: «Non mangiate frutta ed evitate assolutamente la verdura. Non fate regolare esercizio fisico. Iniziate a fumare e datevi all'alcol. In tal modo eviterete di contribuire all'abbassamento dei premi delle casse malati».

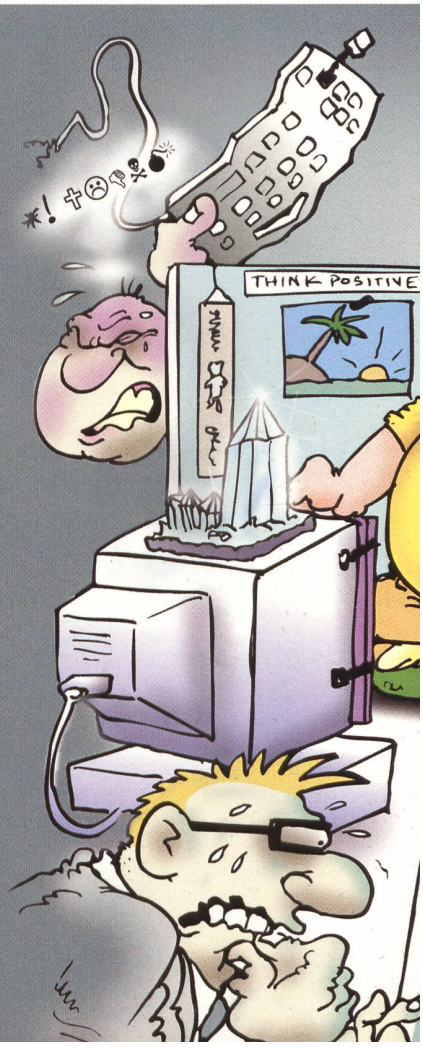
NOTI I COMPORTAMENTI DANNOSI

Dall'inizio della medicina preventiva, negli anni Cinquanta, sono sostanzialmente migliorate non solo la profilassi medica di determinate malattie, ma anche il grado di conoscenza della popolazione in merito ai comportamenti pregiudizievoli per la salute. La ricerca scientifica – inizialmente concentrata sulle malattie infettive – si è estesa anche ad altri fattori di rischio, tra cui quelli genetici e ambientali, senza i quali non è possibile trovare una spiegazione esauriente per la maggioranza delle patologie.

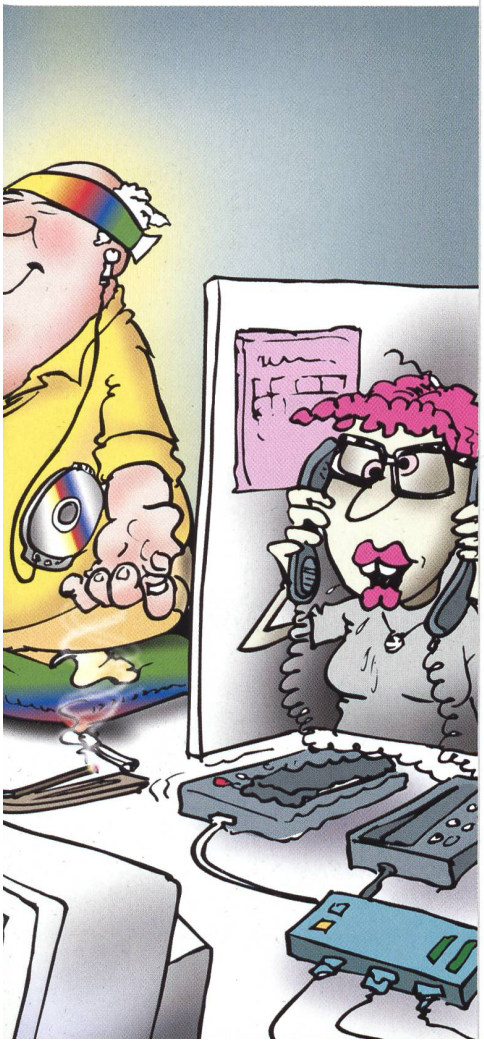
Ora sappiamo che il sovrappeso, una caratteristica che interessa ben un terzo della popolazione svizzera, è un fattore di rischio da



Nel nostro secolo la speranza di vita è notevolmente aumentata, soprattutto grazie alla diminuzione della mortalità infantile.



non sottovalutare. Chi presenta un indice di massa corporea (body mass index, BMI) superiore a 25 (calcolato dividendo il peso in chilogrammi per l'altezza in metri elevata al quadrato) è predisposto a tutta una serie di malattie. Lo stesso discorso vale per le persone che fanno una vita troppo sedentaria o che eccedono nella pratica di uno sport di competizione. Anche le conseguenze di un'alimentazione sbagliata incidono in maniera pesante sulla salute: sebbene gli svizzeri abbiano progressivamente eliminato vari fattori di rischio, riducendo in tal modo la probabilità di ammalarsi di cancro, la loro dieta rimane ancora troppo ricca di grassi e non abbastanza equilibrata.



Comunque sia, sembra che viviamo meglio e più a lungo rispetto al passato. La speranza di vita media è aumentata, passando dagli scarsi cinquant'anni del 1900 agli attuali 77 anni per gli uomini e a 83 anni per le donne. Tale aumento non è dovuto solo ai progressi della medicina, ad una maggiore cura del corpo e a controlli medici regolari, ma anche ad una maggiore consapevolezza nei confronti dei fattori di rischio. Le donne, che in un secolo hanno più che raddoppiato il loro vantaggio nella speranza di vita, sembrano vivere in modo meno pericoloso degli uomini, oltre che essere dotate di un sistema immunitario migliore.

RAPPORTI DI CAUSA-EFFETTO

È ormai assodato che, nella stragrande maggioranza dei casi, non è possibile imputare l'insorgenza di una malattia ad un unico motivo. Sebbene l'effetto cancerogeno del fumo sia riconosciuto, l'equazione «fumare provoca il cancro» appare troppo semplicistica. Altrimenti come si spiegherebbe che un anziano, che ogni giorno fuma la pipa e beve il suo quarto di vino, possa conservare una forma smagliante? L'alcol è un esempio emblematico delle contraddizioni del pensiero unilaterale: un consumo moderato di alcol aiuta ad esempio a prevenire le affezioni cardiache.

Il 98 percento di tutte le malattie – tra cui quelle più diffuse nel mondo civilizzato sono cancro, ipertensione e cardiopatie – non sono imputabili ad un'unica causa, ma ad un complesso di cause. Uno studio, effettuato a Heidelberg e diretto da Ronald Grossarth-Maticek, ha dato un sostanziale contributo al superamento del pensiero unilaterale e monocausale. Lo scienziato, medico e psicologo, ha seguito dall'inizio degli anni Settanta l'andamento della salute di quasi 35 000 persone, giungendo a sorprendenti conclusioni.

LO STRESS FA AMMALARE DI PIÙ

Grossarth ha confermato i fattori di rischio già noti, nonché il sospetto che un eccessivo affaticamento fisico possa influire negativamente sulla salute. Meno ovvia è invece la seguente considerazione: mentre nelle persone non stressate i fattori di rischio si limitano ad addizionare la loro efficacia, in quelle stressate provocano un drammatico aumento del rischio di malattia. Secondo Grossarth, si parla di stress «quando una persona è tesa al punto tale da non riuscire più a crearsi condizioni di vita che le infondano gioia, sicurezza e benessere». Le persone serene sono invece in grado di autoregolarsi. Diversi studi hanno infatti rilevato che, all'interno di questa categoria, coloro che conducono una vita poco sana sono spesso in condizioni di salute simili agli stressati che non si espongono ai tipici fattori di rischio. A distanza di vent'anni, un campione di persone con uno stile di vita sano e una buona autoregolazione era ancora in ottima forma in ragione dell'86 percento, mentre negli altri due gruppi questa percentuale era drasticamente calata a circa il 19 percento. Possiamo dunque concludere che vale senz'altro la pena di eliminare i tipici fattori di rischio per la salute. Tuttavia, per raggiungere il benessere psicofisico occorre compiere un ulteriore sforzo in materia di responsabilità personale: dobbiamo rinforzare il nostro sistema immunitario, facendo esercizio fisico, dormendo e riposando a sufficienza, creandoci un ambiente favorevole alle emozioni e alle azioni che aiutano ad evitare o attenuare lo stress.

■ **JÜRG SALVISBERG**

Salute: più dell'assenza di malattia

Nel 1946 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha stabilito che la salute è molto di più dell'assenza di malattia e l'ha definita come uno «stato di completo benessere fisico, mentale e sociale». Oggi, tra gli addetti ai lavori, molti hanno abbandonato questa concezione ideale e vedono la salute e la malattia come due poli, entro i quali si dipana la nostra vita. A livello individuale, si potrebbe parlare di salute quando una persona si sente bene e in forma, presenta valori medici nella norma ed è in armonia con se stessa e con l'ambiente circostante. *(js)*

WaterYear2003

TICINO, SORGENTE DA SCOPRIRE

Il Bicentenario del Canton Ticino e l'Anno internazionale dell'Acqua 2003 sono lo spunto per **OTTO ITINERARI GUIDATI** *che vi proporremo su queste pagine nel corso dell'anno.*

2003 anno internazionale dell'Acqua. Come avrete già potuto notare, la redazione di Panorama ha deciso di regalarvi dei suggerimenti per una serie di gite d'eccezione in tutta la Svizzera legate a... «storie d'acqua». In tema, e forti del fatto che il Ticino festeggia quest'anno i 200 anni dalla sua fondazione, anche la nostra redazione locale ha progettato per voi – soci, lettori ed amici di Panorama – alcuni itinerari accompagnati. L'iniziativa si affianca a tutta una serie di manifestazioni che si svolgeranno nella Svizzera italiana e coordinate, per Acqua 2003, dall'ing. Luigi Ferrari (vedi sito ufficiale www.acqua 2003.ch).

Sull'edizione in lingua italiana della nostra rivista, a partire dal prossimo numero, vi presenteremo una dopo l'altra le otto gite che toccheranno tutti i distretti cantonali. L'acqua, come detto, sarà il tema di base che verrà affrontato nei suoi svariati e originali impieghi: il suo recupero in cantiere, l'acqua in meteorologia, in agricoltura, tra il sacro e il profano, quale meraviglia della natura, acque termali e rimedi curativi, tra pesca e divertimento, ecc. (cfr. calendario a lato).

Le visite saranno un'occasione per scoprire e conoscere luoghi che non fanno parte delle classiche mete turistiche, per ricevere informazioni utili, per acquistare, dove possibile, prodotti locali, per fare nuove esperienze e, naturalmente, per trascorrere una giornata in buona compagnia. A dipendenza dei vostri interessi, potrete compilare i tagliandi che di volta in volta troverete su Panorama e, ad un modico costo, partecipare alla gita. Speriamo così di potervi offrire, oltre al suggerimento per trascorrere una giornata diversa, anche spunti per approfondire alcune curiosità legate ai vari distretti. A questo scopo, ad ogni partecipante verrà consegnata una cartelletta Raiffeisen con informazioni utili, prospetti e un piccolo omaggio. ■ **LORENZA STORNI**

Lasciatevi guidare

La nostra guida sarà Eros Verdi di Locarno. Coniugato con Elena e padre di tre figli, docente alla SPAI di Biasca (muratori) e di Mendrisio (gessatori), ha fatto di una delle sue passioni, un'attività accessoria. Già impegnato in visite guidate nell'ambito dei Corsi per Adulti (DECS), si è messo a disposizione per accompagnare soci, lettori e amici di «Panorama» alla scoperta di alcune curiosità esistenti sul nostro territorio.

Se volete conoscere meglio la nostra guida, visitate il sito www.everdi.ch. Se invece desiderate ricevere la locandina di presentazione degli otto itinerari scrivete a: Eros Verdi, via Rovedo 14, 6600 Locarno, tel/fax 091 751 44 14, e-mail: everdi@bluewin.ch.

VALLEMAGGIA – SETTEMBRE
Forza e meraviglia
dell'acqua.

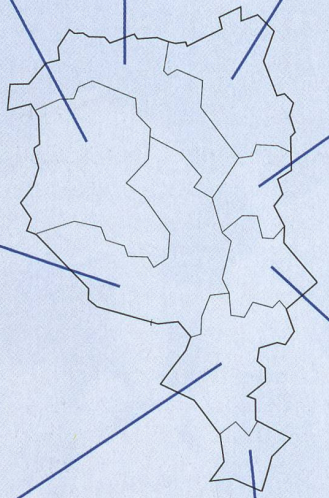
LEVENTINA – APRILE
Il recupero delle acque nel
cantiere Alptransit.

BLENIO – LUIGLIO/AGOSTO
Le terme e cure
con l'acqua.

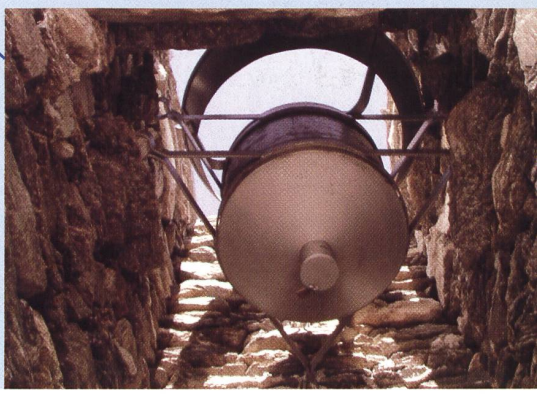
LOCARNO – MAGGIO
Dall'acquedotto
al depuratore.

RIVIERA – NOVEMBRE
L'acqua, tra sacro
e profano.

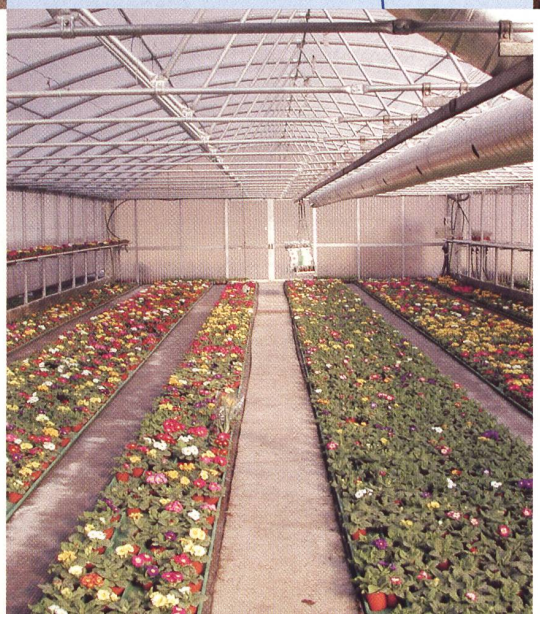
LUGANO – DICEMBRE
Acqua alimentare,
attività professionali e sportive.



**IL CALENDARIO
DELLE GITE**



BELLINZONA/LOCARNO – GIUGNO
L'acqua
in meteorologia.



MENDRISIO – OTTOBRE
L'acqua
in agricoltura.

Dal 26 al 30 marzo si terrà a **LOCARNO** *la* **RASSEGNA** *internazionale della* **CAMELIA,** *sponsorizzata tra gli altri anche dalle Banche Raiffeisen. Un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati ed estimatori di questo romantico fiore.*

IL FIORE ALL'OCCHIELLO

Con lo slogan «Un fiore Maggiore», sulle rive del Verbano ci si appresta a celebrare l'albero dalle foglie lucenti o «tsubaki», come viene chiamato dai giapponesi. Presenza caratteristica e allo stesso tempo esotica della regione, la camelia attira l'attenzione di professionisti e studiosi che giungono a Locarno da tutta Europa. Ma anche i «non addetti ai lavori» accorrono numerosi, forse per respirare l'aria di una primavera anticipata e lasciarsi incantare dalla magia di questo fiore che, come ha scritto qualcuno, «sorride quando il resto della natura è ancora triste...».

LA STORIA

La prima edizione della Festa delle Camelie si tenne nell'aprile del 1924. Il corteo fiorito e gli spettacoli coreografici richiamarono per anni un vasto pubblico. La manifestazione fu interrotta durante la seconda guerra mondiale, ripresa nel dopoguerra e trasformata nella Festa dei Fiori che raggiunse il suo culmine negli anni Sessanta. E questo grazie anche all'Eurovisione che per diverse edizioni trasmise il corteo fiorito. Gli anni Ottanta furono testimoni di un ripensamento degli obiettivi turistici e di un'insofferenza culturale verso certe forme di folclore. E la festa venne abolita. In seguito furono comunque organizzate tre esposizioni. Ma fu solo nel 1997, dopo una pausa di dieci anni, che il filo del discorso venne ripreso dal locale ente turistico che, nel 1999 venne affiancato dalla neocostituita Società Svizzera della Camelia. Il 2003 saluta così la settimana edizione della rassegna internazionale di Locarno che avrà luogo l'ultima settimana di marzo sull'arco di 5 giorni (dal 26 al 30 marzo).

LE MANIFESTAZIONI

Camelie a Locarno non significa unicamente un'esposizione di circa 300 varietà con supporti scientifici-didattici, ma anche spettacoli di intrattenimento come concerti, sfilate di moda, proiezioni cinematografiche. Inoltre vengono organizzati momenti particolari sulla realtà, le origini e la storia del fiore con cerimonie del tè, ikebana, conferenze. Infine la rassegna mette a disposizione spazi per attività commerciali legate alla camelia e per proposte gastronomiche.

La locandina viene stampata i 12 000 copie e distribuita ad enti turistici, alberghi e commerci.

La manifestazione – che per la Società Svizzera della Camelia è un'occasione privilegiata per divulgare le conoscenze su questa pianta, promuoverne la coltivazione e favorire gli scambi scientifici – è anche un ottimo veicolo turistico che serve ad inaugurare «con gentilezza e grazia» la stagione.

2005, LOCARNO MONDIALE

Fra tre anni Locarno ospiterà l'«International Camelia Congress 2005». L'appuntamento, che si tiene ogni due anni, è stato organizzato nel 2001 negli Stati Uniti, mentre quest'anno si svolgerà in Cina. Sottoposta a Los Angeles nel 2001, la candidatura di Locarno è stata accolta positivamente e la città è stata designata ufficialmente per ospitare questo importante congresso mondiale. Una sfida e un grande impegno per il gruppo di lavoro «Camelie a Locarno» che dovrà lavorare alacremente per garantire un risultato professionale e scientifico all'altezza della manifestazione.

Intanto per questa rassegna gli organizzatori si attendono la partecipazione di oltre 9000 visitatori. Un numero ragguardevole e cresciuto di anno in anno, considerando che nel 1997 i visitatori sull'arco delle quattro giornate furono 1500. Per il futuro e per garantire maggiore richiamo, a Locarno si intende arricchire il calendario con eventi di tipo mondano affinché questa manifestazione possa diventare non solo il fiore all'occhiello della città, ma di tutta la regione. ■ **LORENZA STORNI**

Tra storia e curiosità

La camelia ha origini antichissime ed è giunta in Europa dall'Estremo Oriente. La pianta cresce naturalmente in un'ampia regione del sud est asiatico, tra Cina, Giappone, India e Indocina.

Sembra che il nome generico «Camellia» sia stato attribuito da Linneo nel 1735, probabilmente in memoria del gesuita moravo Gustav Joseph Kamel per i suoi meriti in campo naturalistico.

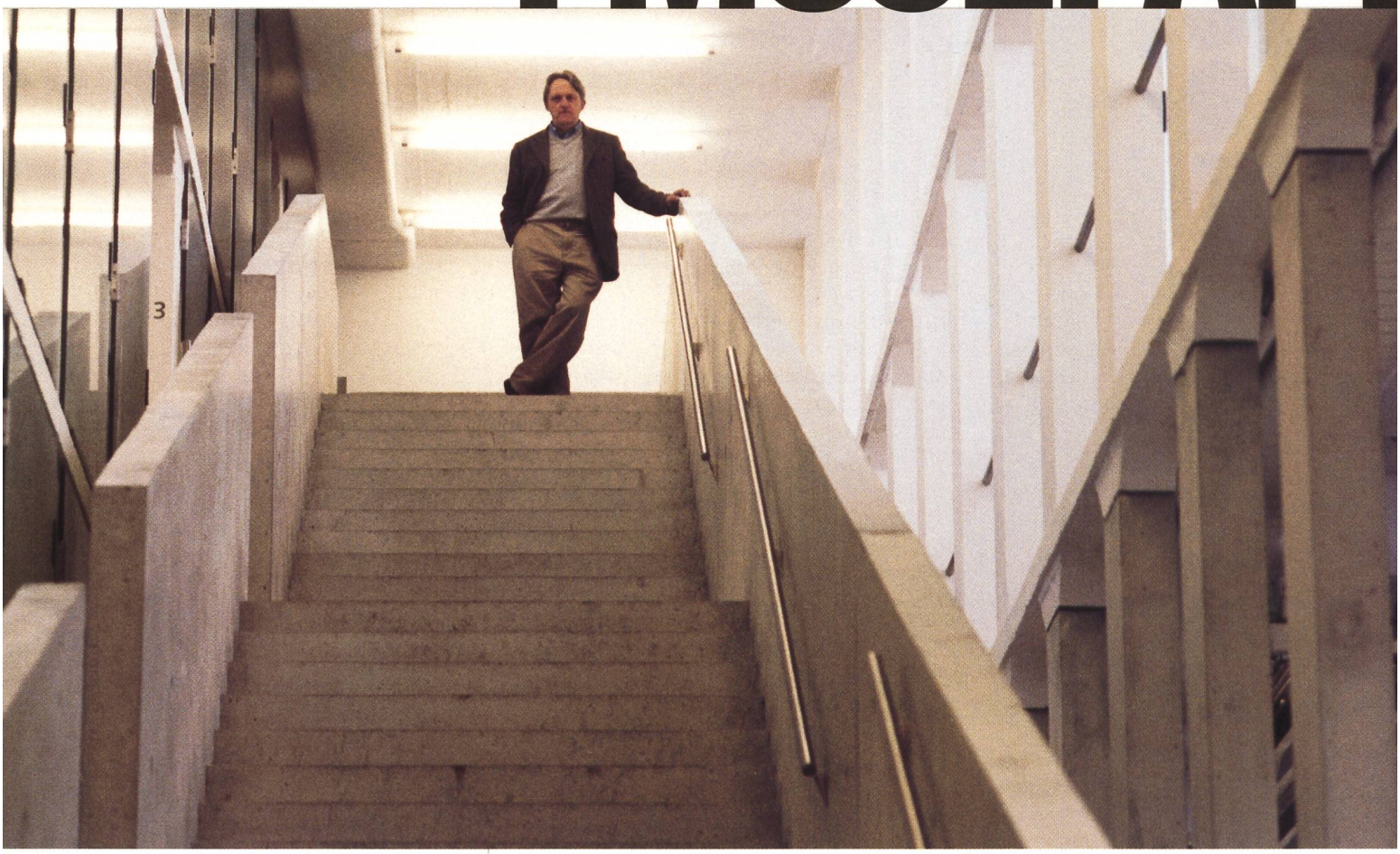
Dal XIX secolo due importanti specie, la Camelia japonica e la Camelia sinensis, sono prepotentemente entrate a far parte della cultura occidentale, determinando abitudini, gusti, modi di vita. La Camelia sinensis è volgarmente nota con il nome di «Pianta del Tè»; la Camelia japonica, conosciuta con l'appellativo orientale di «rosa del Giappone», è una varietà appartenente al gruppo delle Theaceae.

Per secoli in Giappone la camelia ha avuto un importante ruolo nel pensiero, nella società e nella religione. Ancora oggi giovani coppie nipponiche di sposi si inginocchiano davanti ad un grosso albero di camelia e sfiorano con le dita una vecchia radice allo scopo di parlare con il loro Dio.

Chi le ama e le coltiva è convinto di vivere più a lungo. A questo proposito un proverbio cinese recita: «Se vuoi vivere felice un'intera vita coltiva le camelie».

Donare uno di questi fiori ad una donna significa esprimerle stima ed ammirazione. La camelia è inoltre un fiore molto usato in cosmesi ed in cucina: dai suoi semi, infatti, si ricava un olio molto idratante e con proprietà antiossidanti. *(ls)*

«I MUSEI API



Secondo l'opinione comune, i musei raccolgono, curano e conservano le **TESTIMONIANZE** *dei* **TEMPI PASSATI.** *Ma riescono ancora a reggere la concorrenza della moderna* **INDUSTRIA DEL DIVERTIMENTO?** *David Streiff (57), direttore dell'Ufficio federale della cultura, ne è convinto.*

Cosa fa di un museo un museo?
David Streiff: Un museo trasmette all'uomo moderno un'immagine del passato, quell'immagine di cui ha bisogno per continuare la sua crescita personale e costruire il futuro. I musei sono anche la «memoria» di una nazione e una regione, e dunque fonti di conoscenza e di identità. Mirano a risvegliare l'interesse per la storia. Vivere senza passato non è bello. Ma quest'affermazione non ha nulla a che vedere con la nostalgia.

Quali sono i compiti di un museo?
In parole semplici, il museo prende un oggetto che non è più d'uso privato e lo rende accessibile alla comunità, ponendolo in un contesto. Raramente ciò avviene in maniera sistematica. La pretesa della completezza, almeno per le grandi raccolte culturali o storico-artistiche, è illusoria. Le scelte avvengono per caso, secondo lo spirito del tempo, a discrezione dei conservatori e quale espressione della loro soggettività.

I musei hanno anche delle precise funzioni?
Ne citerei tre, fondamentali: la prima è raccogliere, acquistare e dunque operare sempre una scelta. La seconda è conservare, vale a dire restaurare con metodi scientifici. E la terza è trasmettere, cioè presentare al pubblico. Se manca anche una sola delle tre funzioni, non sono soddisfatti i requisiti che fanno di un museo un museo. Assicurare il sostegno per lo svolgimento di questi compiti fondamentali è una responsabilità dello Stato. Solo in alcuni

...ONO LE PORTE»

casi speciali è possibile rinunciare al suo aiuto. A questo punto, entra in gioco l'eterna questione politica: perché conservare così tante cose? La risposta è che i curatori del museo non possono decidere secondo l'impulso del momento, ma devono garantire una prospettiva a lungo termine: com'è possibile decidere oggi cosa sarà importante tra 10 o 30 anni?

Perché la Svizzera ha una così grande concentrazione e varietà di musei?
Uno dei motivi è certamente il federalismo. Non avendo un unico capoluogo, la Svizzera ha visto sorgere musei grandi e piccoli, quale espressione dell'impegno e dell'orgoglio regionale e locale. Nel nostro paese la continuità delle collezioni non ha subito restrizioni o perdite, ad esempio per via delle guerre. Il nostro benessere ha inoltre permesso la raccolta di collezioni di grande valore. Gli oltre 900 musei della Svizzera comportano anche spese di gestione e manutenzione non indifferenti. Succede frequentemente che le fondazioni private siano costrette, prima o poi, a chiedere l'aiuto dello stato.

L'industria del divertimento è un business fiorente, soprattutto presso le nuove generazioni. C'è un rapporto tra il museo e i luoghi dove vanno a divertirsi i giovani?
I musei si sono avvicinati a queste strutture. Sicuramente hanno qualcosa da imparare da loro, soprattutto quando si tratta di trasmettere determinati temi in maniera divertente e multimediale. Anche i musei dovranno seguire l'esempio dell'industria del divertimento, assecondando i desideri della gente.

Ma allora cosa distingue un museo da un parco divertimenti?
Al parco divertimenti manca – ma non è richiesta – la serietà scientifica del museo. Non c'è nemmeno l'esigenza dell'approfondimento, del lavoro dietro le quinte, dell'elaborazione dei dati scientifici e dei cataloghi informativi. In questo campo i musei fanno un lavoro estremamente prezioso e di alta qualità.

Qual è la posizione della Svizzera rispetto agli altri paesi?
Abbiamo eccellenti musei, apprezzati a livello internazionale. Grazie all'alta concentrazione, possiamo inoltre vantare una gamma di temi e oggetti di tutto rispetto. Sono però distribuiti su tutto il territorio nazionale. E non sono certo paragonabili a imponenti strutture come il Louvre di Parigi o il Prado di Madrid. Non abbiamo la Monna Lisa. Abbiamo però collezioni favolose, anche molto speciali come la «Glasi» di Hergiswil o la «Collection de l'Art Brut» di Losanna. Oppure, tanto per parlare pro domo, un gioiello come la collezione Reinhardt «Am Römerholz». La Svizzera è una voce autorevole nel contesto internazionale dei musei, e di conseguenza quasi automaticamente un membro importante dell'ICOM, International Council of Museums.

C'è ancora chi ha paura a varcare la soglia di un museo?
Penso proprio di sì. In definitiva i frequentatori dei musei sono solo il 5–10 percento della popolazione. I musei si sforzano però di rimuovere i pregiudizi e le inibizioni. Hanno capito che occorre fare qualcosa. Tutte le attività e gli eventi proposti sono un tentativo per portare la gente al museo. Aprono le loro porte, perfino fuori orario, come dimostrano le «notti dei musei» organizzate in Svizzera. Queste manifestazioni hanno successo e fanno affluire nuovo pubblico. L'offerta dei musei dev'essere talmente interessante da indurre la gente a ritenere di doverci assolutamente andare. Al Louvre di Parigi non è difficile: visitarlo è quasi un must per i turisti.

I bambini e i giovani sono il pubblico di domani. Cosa farebbe per rendere piacevole la visita al museo a un bambino?

La Svizzera non ha un Louvre

L'associazione Kunsttourismus Schweiz invita a compiere un viaggio nel passato, proponendosi di far rivivere un'epoca come un'opera d'arte totale in tutte le sue sfaccettature: impressionismo, epoca classica, moderna o Belle Epoque. In gallerie e musei, in alberghi, ristoranti e caffè selezionati si potrà assaporare lo spirito del tempo e lo stile di vita di una di queste epoche.

Informazioni:
Vereinigung Kunsttourismus Schweiz,
KTS, Baslerstrasse 33,
4102 Binningen,
tel. 061 422 04 07,
www.kunsttourismus.ch

Ogni tanto sono stitica. Allora mi serve il Dulcolax®.

Confetti e supposte disponibile nella vostra farmacia. Legga per favore il foglietto illustrativo.

Dulcolax®

Contro la stitichezza.

Boehringer Ingelheim

Gli farei un buona introduzione per incuriosirlo e invogliarlo a verificare di persona: «Dai, andiamo a vedere!» Occorre iniziare da dove è più facile risvegliare l'entusiasmo dei bambini. Penso che a questo riguardo gli insegnanti abbiano un compito importante da svolgere, del quale forse non siamo abbastanza coscienti. Nei nostri musei, l'offerta pedagogica è sempre più presente, ma se le scuole non ne approfittano non serve a nulla.

Lei è un frequentatore dei musei?
Purtroppo riesco a vedere solo una minima parte di quello che esiste o che varrebbe la pena di vedere nelle mostre temporanee. Devo confessare di non essere ancora stato in parecchi piccoli musei svizzeri. Verrà il tempo in cui potrò fare tutte queste cose e allora recupererò. A partire da dove? Tanto per incominciare, dal museo d'arte di Basilea, che per me è tra i migliori al mondo. Ma dicendo questo faccio un torto a tanti altri!

Intervista: Susann Bosshard-Kälin

IN QUALE MUSEO ANDIAMO?

I titolari di una carta Raiffeisen ec/Maestro, EUROCARD/MasterCard o VISA Card Raiffeisen hanno diritto, all'ingresso gratuito nei 280 musei più belli della Svizzera.

In Svizzera ci sono 905 musei, di gran lunga la **MAGGIORE DENSITÀ** *per rapporto alla popolazione: un museo ogni 7500 abitanti. Dal 1950 il loro numero è più che* **TRIPLICATO,** *con uno spiccato aumento dei musei regionali.*

I musei del nostro paese e del Principato del Liechtenstein si distinguono per la straordinaria varietà. Accanto ai grandi musei troviamo quelli piccoli e piccolissimi, che talvolta espongono gli oggetti più strani e che sopravvivono solo grazie all'infaticabile impegno di alcuni entusiasti. Altri devono la loro creazione a persone facoltose e amanti dell'arte.

Oltre ai musei regionali e locali, meritano una particolare menzione quelli d'arte, di storia, di etnografia, di scienze naturali e della tecnica. E non si trovano solo nelle grandi città come Zurigo, Berna o Ginevra. Bosco Gurin, il comune più alto del Ticino (e della Svizzera), da oltre 65 anni ospita un museo etnografico nell'antica Walserhaus.

I musei svizzeri sono importanti anche dal punto di vista architettonico. Mario Botta ha ad esempio progettato il Museo Tinguely di Basilea e il Centre Dürrenmatt di Neuchâtel. Molti musei aprono le porte al grande pubblico, organizzando conferenze, presentazioni, attività legate alle mostre temporanee o anche un calendario di manifestazioni culturali. Ma i musei rimangono soprattutto degli importanti luoghi di apprendimento. Purtroppo alcuni di noi provano ancora una certa soggezione nei confronti di questi «templi del sapere». È tuttavia possibile fugare simili timori coinvolgendo maggiormente i visitatori, fornendo informazioni in maniera accattivante, oppure...

CON IL PASSAPORTO MUSEI SVIZZERI

Mediante la creazione e la vendita di un pass valido su tutto il territorio nazionale, la Fondazione «Passaporto musei svizzeri» si propone di invogliare il grande pubblico a visitare queste strutture, grazie ai prezzi convenienti e alla facilità di accesso. Desidera altresì indurre i visitatori abituali a recarsi ancora più spesso nei musei. In primo luogo, il passaporto mira però a fare conoscere la straordinaria varietà e ricchezza delle collezioni e delle esposizioni esistenti in Svizzera a coloro che non varcano mai – o quasi – la soglia di un museo.

La ricerca di nuovi canali di comunicazione per raggiungere altri potenziali visitatori ha portato alla singolare partnership tra il Passaporto musei svizzeri e le Banche Raiffeisen Svizzere: la Master-Card/EUROCARD Raiffeisen e la VISA-Card, accettate come pass, permettono l'entrata gratuita nei 350 musei più belli e importanti del nostro paese! Nel 2002, mediante questo sistema si sono registrate almeno 260 000 visite.

■ **SUSANN BOSSHARD-KÄLIN**

LETTURE

Guida dei musei svizzeri
La guida, realizzata a cura dell'AMS (Associazione musei svizzeri), raggruppa tutti i musei e le collezioni conosciute in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. Edita da Friedrich Reinhardt Verlag Basilea, è in vendita nelle librerie al prezzo di 38 franchi.

Links
www.museums.ch
www.passaportomusei.ch
www.raiffeisen.ch
www.kunsttourismus.ch

Chi ama stirare non la troverà divertente

www.electrolux.ch

Potrete affidarla anche i vostri capi più sensibili, e grazie ai programmi delicati come «Lana/bucato a mano» e «Stiratura facile» vi regalerà maggior tempo libero e sicurezza.
Le nuove lavatrici da 5 kg di

Electrolux

Inviatemi gratuitamente la documentazione relativa al nuovo programma lavatrici e asciugatrici Swissline

Cognome Nome

Via/N° NPA/Località

PAN/B/3-03/i

Spedire la cedola a: Electrolux SA, Badenerstrasse 587, 8048 Zurigo, tel. 01 405 83 10

INGRESSO LIBERO IN 300 FANTASTICI MONDI!

Da tre anni i titolari di una carta ec/Maestro o di una carta di credito della Banca Raiffeisen usufruiscono dell'entrata gratuita in molti musei svizzeri. Nel frattempo numerosi altri musei hanno aderito all'iniziativa. All'indirizzo www.raiffeisen.ch/musei troverete non solo l'elenco aggiornato dei musei ma anche tantissime altre informazioni interessanti sui musei stessi. Qual è il vostro museo preferito?

Esibite la vostra carta Raiffeisen personale: questi musei accoglieranno voi e cinque bambini gratuitamente.

Aarau: Museo d'arte. Forum Schlossplatz. Museo civico. Naturama. **Aathal:** Museo dei dinosauri. **Aigle:** Museo int. delle etichette. Museo vodese della vigna e del vino. **Alberswil:** Museo svizzero dell'agricultura e della tecnica agricola. **Altdorf:** Museo d'arte Uri. **Appenzell:** Museo d'Appenzello. Museo Liner. **Au ZH:** Museo della vigna e del vino. **l'Auberson:** Museo Baud. **Augst BL:** Museo romano Augusta Raurica. **Aeugstertal ZH:** Museo dei giocattoli. **Avenches:** Museo romano. **Baden:** Museo storico. Museo dei bambini. Fondazione Langmatt. **Basilea:** Museo anatomico. Museo d'antichità. Museo della carta. Museo storico Haus zum Kirschgarten. Museo storico Barfüsserkirche. Museo svizzero dello sport. Museo caricature & cartoons. Museo d'arte. Museo delle culture. Museo d'arte contemporanea. Collezione di strumenti musicali. Museo di storia naturale. Museo della storia della farmacia. Skulpturhalle. **Bellinzona:** Civica Galleria d'Arte Villa dei Cedri. Museo di Castelgrande. Mueso archeologico castello di Montebello. Castello di Sasso Corbaro. **Bergün:** Museo Bergün. **Berlingen TG:** Museo Adolf Dietrich. **Berna:** Museo di storia naturale. Museo Alpino Svizzero. Museo storico bernese. Museo della communicazione. Museo psichiatrico. Museo d'arte (riduzioni per le esposizioni temporanee). **Bex:** Museo storico del Chablais. **Bienna:** Museo Neuhaus. Museo Schwab. Centro PasquArt. **Boudry:** Museo della vigna e del vino. **Brienz:** Museo svizzero all'aperto di Ballenberg. **Brugg:** Museo Vindonissa. **Bubikon:** Museo Johanniter. **Bulle:** Museo della Gruyère. **Burgdorf:** Centro della cultura popolare. Museo del Castello. Museo elvetico d'oro. Museo etnologico. **Bürglen UR:** Museo Tell. **Carouge GE:** Museo di Carouge. **Caslano:** Museo della pesca. **Castagnola:** Fond. Thyssen-Bornemisza. **Cevio:** Museo di Valmaggia. **Chamby:** Ferrovia e museo Blonay-Chamby. **Champex:** Fortezza d'artiglieria. **Chamoson:** Museo speleologico. **Charmey:** Museo della valle di Charmey. **Château-d'Oex:** Museo del paese di Enhaut. **La Chaux-de-Fonds:** Museo storico. Museo di storia naturale. Museo delle belle arti. Museo internazionale dell'orologeria. Museo contadino e artigianale. **Coira:** Museo d'arte grigionese. Museo grigionese della natura. Museo retico. **Col-des-Roches:** Museo sotterranei. **Curio:** Museo del Mendrisiotto. **Davos:** Museo dell'industria mineraria dei Grigioni. Museo Kirchner. Museo del paese. **Delémont:** Museo giurassiano d'arte e di storia. **Einsiedeln:** Diorama Bethlehem. Museo dei minerali. Museo dei dolci (Schafbock- und Lebkuchenbäckerei). **Engelberg:** Museo della valle. **Estavayer:** Museo di Estavayer. **Feldbrunnen:** Museo castello di Waldegg. **Flims:** Albergo Museo Belle Epoque. **Friburgo:** Museo d'arte e di storia. Museo Gutenberg (temporaneamente chiuso). Museo di storia naturale. Museo delle marionette. **Gandria:** Museo doganale svizzero. **Gelfingen:** Castello Heidegg. **Ginevra:** Cabinetto delle stampe del Museo d'arte e storia. Museo d'arte e storia. Casa Tavel. Museo Ariana. Museo etnografico (chiuso fino in primavera 2004). Museo etnografico, annesso di Conches. Museo di storia naturale. Museo della storia di scienza. Museo dell'orologeria. Museo Rath. Espace Ami-Lullin. Istituto e museo Voltaire. Collezione Baur. Museo Barbier-Mueller. Museo filatelistico delle Nazioni Unite. Museo Patek Philippe. Museo internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. **Gingins:** Centro storico dell'agricultura. Fondazione Neumann. **Giornico:** Museo di Leventina. **Glarus:** Museo d'arte. **Gossau ZH:** Indian Land. **Grand-Saconnex:** Museo internazionale dell'automobile. **Grandson:** Museo del castello. **Grindelwald:** Museo del paese. **Gruyères:** Museo del castello. Museo H.R. Giger. **Hauterive NE:** Laténium museo d'archeologia. **Heiden:** Museo Henry Dunant. **Hergiswil:** Museo del vetro. **Herisau:** Museo di Herisau. **Horgen:** Museo della miniera di Käpfnach. **Intragna.** Museo delle Centovalli e del Pedemonte. **Islikon:** Museo del telefono. **Kippel:** Museo della valle di Lötschen. **Küsnacht ZH:** Museo locale. **Kyburg:** Castello Kyburg. **Langenthal:** Museo d'arte. **Langnau/Emmental:** Museo locale. **Le Locle:** Museo dell'orologeria. Museo d'arte. **Lenzburg:** Museo storico. Museo Burghalde. **Lichtensteig:** Museo del Togghenburgo. **Liestal:** Museo cantonale di Basilea Campagna. **Ligornetto:** Museo Vela. **Locarno:** Museo civico e archeologico. Pinacoteca comunale. **Loco:** Museo Onsernonese. **Losanna:** Archivo della costruzione moderna. Saletta delle medaglie. Collezione dell'art brut. Espace Arlaud. Fondazione Claude Verdan. Museo d'archeologia. Museo d'arte. Museo dell'Elysée. Museo delle arti decorative contemporanee. Museo e giardino botanico. Museo geologico. Museo Olimpico. Museo storico. Museo romano di Vidy. Fondazione dell'Hermitage. Vivarium. **Lourtier:** Museo dei ghiacciai. **Lugano:** Fondazione Galleria Gottardo. Museo cant. d'arte. Museo cant. di storia naturale. Museo delle culture extraeuropee. Museo civico di belle arti. Museo Wilhelm Schmid Lugano-Brè. **Lucerna:** Alpineum. Collezione Rosengart. Panorama Bourbaki. Giardino dei Ghiacciai. Museo di storia naturale. Museo Picasso. Museo Richard Wagner. Museo dei trasporti e della comunicazione. Museo storico. Nuovo museo d'arte. **Martigny:** Fondazione Pierre Gianadda. **Meiringen:** Museo Sherlock Holmes. **Mendrisio:** Museo d'arte. Galleria Baumgartner. **Montagnola:** Museo Hermann Hesse. **Montreux:** Museo locale. Audiorama Montreux-Territet. **Morges:** Museo Alexis Forel. Museo militare vodese. **Môtiers:** Museo regionale di storia e artigianato della Val-de-Travers. Museo Jean-Jacques Rousseau. **Moudon:** Museo locale. **Moutier:** Museo giurassiano d'arte. **Münchenstein:** Collezione di carrozze e slitte. **Muriaux-Les Emibois:** Museo dell'automobile. **Näfels:** Museo del cantone di Glarona. **Neuchâtel:** Centro Dürrenmatt. Museo d'arte e di storia. Museo etnografico. Museo di storia naturale. **Nyon:** Museo del Lemano. Museo storico. Museo romano. **Oberhofen:** Collezione K. und J. Im Obersteg. Castello Oberhofen. **Oberriet SG:** Museo «Rothus». **Olten:** Museo storico. Museo di storia naturale. **Orbe:** Museo d'Orbe e mosaici romani. **Oron:** Castello di Oron. **Payerne:** Museo di Payerne e dell'abbazia. **Porrentruy:** Museo del Hôtel-Dieu. **Prégny/Chambésy:** Museo degli Svizzeri all'estero. **Puidoux:** Museo delle curiosità orologiarie. **Pully:** Museo di Pully. Villa romana. **Prangins:** Museo nazionale. **Rancate:** Pinacoteca cant. Gi. Züst. **Rapperswil:** Museo del circo. Museo locale. Museo di Polonia. **Riehen:** Museo del giocattolo. **Romont:** Museo svizzero delle vetrate. **Rougement:** Museo mineralogico. **Saas Fee:** Museo panettino. **Saignelégier:** Centro della natura les Cerlatez. **Salenstein:** Museo Napoleone Arenenberg. **San Gottardo:** Museo nazionale. **Sargans:** Museo regionale. **Sarnen:** Museo storico. **La Sarraz:** Museo del castello e del cavallo. **S-Charl:** Museo dell'industria mineraria Schmelzra. **Sciaffusa:** Museo Allerheiligen. Museo d'arte moderna. **Schönenwerd:** Museo Paul Gugelmann. **Schwyz:** Museo dei patti federali. Forum della storia svizzera. Ital Reding Hofstatt. **Seedorf UR:** Museo dei minerali. **Seengen:** Castello di Hallwyl. **Seewen SO:** Museo degli automatici musicali. **Le Sentier:** Spazio orologio della valle di Joux. **Sierre:** Museo vallesano della vigna e del vino. Fondazione Rilke. **Sihlwald ZH:** Centro della natura. **Sion:** Museo d'arte. Museo d'archeologia. Museo storico ed etnografico. Museo di storia naturale. **Soletta:** Museo storico Blumenstein. Museo d'arte. Museo di storia naturale. Museo del vecchio arsenale. **Sonogno:** Museo Val Verzasca. **Spiez:** Castello. **San Gallo:** Museo storico. Museo di storia naturale. Collezione etnografica. Biblioteca del convento. Museo del tessile. **St-Gingolph VS:** Museo delle tradizioni e delle barche del Lago di Ginevra. **St. Margrethen SG:** Museo della fortezza Heldsberg. **St-Maurice:** Museo di storia militare. **St. Moritz:** Museo dei trofei della caccia. **Stadel:** Castello di Mörsburg. **Stans:** Höfli. Salzmagazin. Casa di Winkelried. **Stansstad:** Fortezza Fürigen. **Ste-Croix:** Centro internazionale d'arte meccanica. Museo d'arte e della scienza Ste-Croix. **Stein AR:** Museo delle tradizioni popolari appenzellesi. **Stein am Rhein:** Museo del convento St. Georgen. Museo Lindwurm. **Tarasp:** Castello. **Tafers:** Museo regionale. **Thun:** Museo storico. Museo d'arte. Panorama Wocher. **La Tour-de-Peilz:** Museo svizzero del gioco. **Travers:** Miniere d'asfalto. **Unterseen:** Museo turistico. **Urnäsch:** Museo dei costumi appenzellesi. **Uster:** Galleria civica am Aabach. **Vallon:** Museo romano. **Vallorbe:** Fortezza di Pré-Giroud. Museo del ferro. **Verbier:** Museo della tradizione e della modernità. **Verscio:** Museo comico. **Vevey:** Alimentarium. Museo storico della vecchia Vevey. Museo Jenisch. Museo della macchina fotografica. **Veytaux:** Castello di Chillon. **Walenstadt:** Museo bickel. **Wildegg:** Castello. **Winterthur:** Museo della fotografia. Museo delle arti e dei mestieri. Kunsthalle. Gabinetto numismatico e collezione d'antichità. Museo Jakob Briner. Museo Lindengut. Museo Oskar Reinhart. Collezione di storia naturale. Collezione Oskar Reinhart. Castello Hegi. Museo di orologi Kellenberger. **Wohlen AG:** Museo della paglia. **Yverdon:** Centro Pro Natura Champ-Pittet. Maison d'Ailleurs. Museo del castello. Museo della moda. **Zollikon:** Collezione Dr. H. Koenig. **Zugo:** Museo del Castello. Museo archeologico. **Zuoz:** Caferama. **Zurigo:** Museo indiano. Collezione di ceramiche. Museo medico storico dell'università. Collezione di modelli in cera dell'ospedale. Mühlerama. Museo Bellerive. Museo delle arti applicate. Museo dell'industria alberghiera e del turismo. Museo nazionale svizzero. Museo del giocattolo Franz Carl Weber. Museo cittadino delle piante grasse. Museo etnologico. Museo dell'abitazione zurighese Bärengasse. Museo Johann Jacobs. Museo Strauhof. Museo Rietberg.

1. marzo 2003 – sotto riserva di modificazioni.

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

primflex Queens

Qualità superiore **Prezzo vantaggioso**

Piumone 4 stagioni

Nuova, 90% piuma d'oca, bianca

primflex
L'arte di dormire

In **primavera** il piumone pesante.
In **estate** il piumone leggero.
In **autunno** il piumone pesante.
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme.

Il peso dell'imbottitura del piumone pesante è di 550 gr/700 gr, quello del piumone leggero è di 450 gr/575 gr. Grazie ai bottoni i due piumoni possono essere facilmente uniti.

-56%
200 x 210 cm
invece fr. **745.–**
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
328.–
no. art. 153

-55%
160 x 210 cm
invece fr. **625.–**
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
278.–
no. art. 152

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Tagliando di ordinazione speciale per i letteri di PANORAMA

Si, ordino il:
Per favore inserire la quantità desiderata!

Piumone 4 stagioni:
- ☐ No. art. 152: 160 x 210 cm, a **Fr. 278.–**
- ☐ No. art. 153: 200 x 210 cm, a **Fr. 328.–**

Cuscino in piuma d'oca:
- ☐ No. art. 154: 65 x 65 cm, a **Fr. 49.–**
- ☐ No. art. 155: 65 x 120 cm, a **Fr. 59.–**

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese die porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP, località: No. tel.:

Firma: Data:

Per favore compliare in stampatello e inviare a:
Azione invernale per il letteri di PANORAMA:
Personalshop c/o Ospedale Municipale di Basilea, Casella Postale, 4025 Basilea

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 – fax 0848 80 77 90 – www.personalshop.ch

Per favore comunicare sempre in caso di ordinazione telefonica:
Codice no. M 34

Riceverete gli articoli ordinati per posta e con fauttura direttamente dal laboratorio logistico dell'ospedale civico di Basilea, un'istituzione per il reinserimento economico e sociale di persone parzialmente inabili al lavoro.

Visitate il nostro negozio situato in Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea. P

Informazione sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Piumone di piume d'oca

Fodera: 100% cotone, Cambric Extra
Imbottitura: nuova, 90% piuma d'oca, bianca
In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.
Dimensione A: 160 x 210 cm
Dimensione B: 200 x 210 cm
Peso dell'imbottitura: Piumone pesante **A:** 550 gr, **B:** 700 gr
Piumone leggero **A:** 450 gr, **B:** 575 gr
Antistatico, non attira la polvere
Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale
Etichetta con istruzioni per il lavaggio
Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo piumone in piuma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. In bottito al 90% di piuma d'oca bianca.

5 anni di garanzia

Originale solo con la scritta ricamata Queens

La **PIÙ GRANDE SORGENTE CARSICA** *della Svizzera scaturisce dalla roccia con uno spettacolare salto nei pressi di Betlis. Situata lungo il* **SENTIERO** *che costeggia il Walensee in direzione di Quinten, essa rappresenta un autentico mistero, ma certamente non è l'unica* **MERAVIGLIA** *della* **NATURA.**

DOVE L'ACQUA FA UN SALTO

Si fatica perfino ad afferrare il concetto: diecimila litri di acqua al secondo si riversano fragorosamente nella gola sottostante. Cose da pazzi! L'acqua irrompe con una tale violenza dalla montagna da sollevare una coltre di spuma nel raggio di oltre cento metri. Con una simile pressione, viene da pensare che la montagna stia per scoppiare. Cosa accade nelle sue viscere?

Non è riuscita a scoprirlo del tutto nemmeno una équipe di speleo-sommozzatori del Politecnico federale di Zurigo, l'ultima volta (1991) che si è avventurata nella montagna, per scoprire i segreti del sistema di circolazione delle acque sotterranee durante i periodi di magra. L'impresa si rivelò subito difficoltosa: l'équipe avanzava a fatica tra strettoie che ostacolavano il cammino e ampi corridoi sommersi. Inaspettatamente la temperatura scese al livello critico dei sette gradi, rendendo impossibile lo svolgimento di alcuni lavori. A ciò si aggiunse il timore di correnti improvvi-

Foto: Ferienregion Heidiland

Concorso

Qual è l'altezza della cascata del Seerenbach presso Betlis sul Walensee, una delle più alte d'Europa? Scrivete la risposta su una cartolina postale, indicando il nome e l'indirizzo del mittente, e speditela entro il 31 marzo al seguente indirizzo: Panorama, «cascata del Seerenbach», Wassergasse 24, 9001 San Gallo. Il fortunato vincitore sarà premiato con un fine settimana per 2 persone nella regione di Amden-Weesen, offerto da Heidiland Turismo. Sono escluse le vie legali.

se, una riduzione del campo visivo a causa delle particelle sollevate e problemi d'illuminazione.

Intanto i soccorritori all'entrata della grotta iniziavano ad innervosirsi. I minuti passavano, la riserva di ossigeno degli speleologi calava drasticamente e il cavo di sicurezza segnava ancora i 400 metri. Riemersero poi improvvisamente, pallidi e sfiniti: si erano impigliati nel cavo di sicurezza, avevano dovuto tagliarlo e trovare la strada del ritorno senza il suo aiuto. I soccorritori erano sollevati e la sorgente del Rin aveva scritto un altro capitolo della sua misteriosa storia. Ciò che avviene all'interno, quali forze agiscono e perché, e se il leggendario lago sotterraneo esiste davvero rimane un segreto della montagna.

DALLA SPIAGGIA...

Ma questo non preoccupa l'escursionista, appagato dallo spettacolo della natura, dalla carezza della spuma sollevata dall'acqua e dalla vista di un altro fragoroso getto: la cascata del Seerenbach, una delle più alte d'Europa. A pochi metri dalla sorgente del Rin, la sua massa d'acqua fa un salto di 600 metri, prima di tuffarsi nella gola e continuare, insieme con il Rin, la sua roboante corsa verso il lago. Un luogo di sosta davvero impressionante, lungo uno dei più affascinanti sentieri della Svizzera!

Il sentiero inizia già a Weesen e porta a Betlis, lungo la vecchia strada del lago. Qui domina l'asfalto, ma se si prendesse il battello, si perderebbe l'occasione di ammirare ciò di cui gli abitanti di Weesen vanno giustamente fieri: le spiagge. Le acque piuttosto fredde del Walensee non sono cosa da tutti, tanto meno in primavera. Ma nelle sue romantiche insenature al riparo dal vento, aleggia un'atmosfera di vacanza quasi mediterranea. L'ideale dunque per una prima tappa. Perché lungo questo sentiero la fretta è assolutamente fuori posto.

...ALLA MONTAGNA

In 75 minuti si giunge comodamente alla sorgente del Rin, in altre due ore a Quinten: a dire il vero fin troppo in fretta per assaporare appieno la bellezza del percorso! La seconda parte del tragitto presenta infatti un'asprezza arcaica, della quale non si è mai davvero paghi. Il sentiero sale piuttosto ripidamente sotto le fronde degli alberi. Il fiato si fa corto e ben presto il cuore batte all'impazzata, ma anche per un altro motivo... mentre a sinistra le pareti della montagna si stagliano verso il cielo, a destra si apre il precipizio. Giù a valle, il lago appare come una gelida e scintillante distesa dai toni grigio-blu, e in alto il sentiero non è più largo di due metri. Un vero incubo per chi soffre di vertigini, ma un'esperienza affascinante per tutti gli altri!

Più tardi, un po' affaticati dall'impegnativa escursione, mentre si sorseggia un bicchiere di vino bianco seduti nel giardino di un'osteria di Quinten in attesa del battello, lo sguardo indugia sulla misteriosa montagna. Le sette Churfirsten hanno un aspetto vagamente minaccioso, ma certamente hanno anche un lato più rassicurante, altrimenti, a stagione inoltrata, non sarebbe possibile cogliere l'uva, i fichi e perfino i kiwi. Con la sua mole la montagna ripara la regione dal freddo vento del nord, mentre sull'altro versante il sole riscalda la «Riviera del Walensee». ■ **MATTHIAS MÄCHLER**

Vademecum

Viaggio. In treno da Ziegelbrücke a Weesen (2 minuti)

Escursione. A piedi da Weesen a Betlis (1 ora), alla sorgente del Rin (15 minuti) e a Quinten (2 ore).
Ritorno: in battello fino a Murg (5 minuti), in treno fino a Weesen (10 minuti).

Battello. Dal 22 aprile al 6 ottobre un battello di linea assicura il collegamento tra Weesen, Betlis, Quinten e altre località sul Walensee. In inverno un battello di linea collega Quinten e Murg. Informazioni: Società di navigazione del Walensee, tel. 081 738 12 08, www.walenseeschiff.ch

Alloggio. L'Auberge Flyhof di Weesen, che in passato faceva parte di un convento, è una vera chicca per i romantici amanti delle antichità. Oltre a camere semplici e rustiche (doppie a partire da 140 franchi), offre un meraviglioso giardino sul lago. Informazioni: tel. 055 616 22 60, www.flyhof.ch

Vitto. Il Flyhof di Weesen ha ricevuto al primo colpo 14 punti Gault-Millau, meritandoseli tutti. Alta cucina a un prezzo giusto in un ambiente molto suggestivo. Informazioni: cfr. «Alloggio».
Il Lago Mio, un moderno ristorante sulla spiaggia, aprirà questa primavera tra Weesen e Betlis. Avrà anche un'offerta di campi di beachvolley e di sport acquatici. Informazioni: tel. 055 616 17 19.
Il ristorante Paradiesli (piccolo paradiso) di Betlis è degno del suo nome: si tratta di una locanda di campagna con una splendida terrazza e una vista idilliaca sul Walensee. Informazioni: tel. 055 611 11 79.
Consigliamo anche l'osteria zur Schifflände di Quinten, in particolare da ottobre a gennaio: ha fama di servire la miglior carne di tutta la Svizzera. Informazioni: tel. 081 738 14 60.
La Sagibeiz di Murg è situata in riva al Walensee. La vecchia segheria, ristrutturata con particolare attenzione ai dettagli, è oggi un piacevole ristorante alla mano, con bar, lounge, vinoteca e concerti-live. Tel. 081 710 30 60.

Altre attività. A Weesen, nel vivaio dei pesci (Fischbrutanstalt Weesen), tra le altre offerte un filmato permette di esplorare le profondità del Walensee (da novembre ad aprile). Informazioni: tel. 055 616 12 56. A Filzbach, all'arrivo a monte della seggiovia del Kerenzerberg, si trova la più eccitante pista estiva di slittino d'Europa. Informazioni: tel. 055 614 11 68, www.kerenzerberg.ch
Il Museo di Amden dedica un'importante parte della sua esposizione all'affascinante sorgente del Rin (incluso un filmato sulle immersioni) e all'esplorazione del sistema carsico della regione. Informazioni: 055 611 60 70, www.gemeinde-amden.ch
La regione Weesen-Amden-Quinten dispone di numerosi interessanti sentieri naturalistici e piste ciclabili, come ad esempio il sentiero alto di Amden che attraversa una splendida torbiera, nonché di altre offerte per il tempo libero, come le arrampicate, il canyoning e la discesa con la fune.

Informazioni: Ente turistico Amden-Weesen, Dorfstrasse 22, 8873 Amden, tel. 055 611 14 13, www.amden.ch e Svizzera Turismo, tel. 0800 100 200 30, www.MySwitzerland.com.

"MYSTIC SPIRIT"

Un magnifico ritratto reso ancora più straordinario da una presentazione unica nel suo genere

Creazioni naturali da sembrare quasi reali rivelano un grande amore per il dettaglio e hanno fatto conquistare a Vivi Crandall un grande e devoto seguito.

Dimensioni: ca. 16,5 cm di altezza, compresa la base

- Numerato a mano
- Con certificato di autenticità
- Edizione limitata a 295 giorni di fusione
- dal materiale simile al cristallo
- realizzato interamente a mano
- Garanzia di resa valevole 365 giorni

La visuale da una certa angolatura rivela la profondità e l'amore per il dettaglio di questa straordinaria scultura dalle molteplici sfaccettature.

BUONO D'ORDINE EXCLUSIVO

Termine di ordinazione: 22 aprile 2003

❑ Sì, desidero ricevere la prima uscita "Mystic Spirit" di Vivi Crandall al prezzo di Fr. 69.-- (+ Fr. 6.90 per le spese di spedizione).

❑ Sì, desidero ordinare la raccolta "I Misteri delle regioni selvagge" composta da quattro edizioni al prezzo di Fr. 69.-- per ogni scultura (+ Fr. 6.90 per le spese di spedizione). Riceverò l'uscita "Mystic Spirit" e ad intervalli mensili le opere suggessive della raccolta.

Con garanzia di resa valevole 365 giorni

Compilare e spedire a:
Bradford Exchange • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Tel. 041/768 58 58 • Fax 041/768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch

84-B12-142.01

45678

Edizione strettamente limitata
Ordini oggi stesso!

NOME/COGNOME

VIA/N.

CAP/CITTA'

DATA/FIRMA

Leasing Raiffeisen: la correttezza cristallina.

Pucci, Sulzer

Con noi per nuovi orizzonti

Scegliendo la Leasing Raiffeisen come partner fidato, il leasing per autoveicoli è ancora più semplice. Parlatene al vostro consulente. Sarà lieto di informarvi in merito a durata del leasing, valore di riacquisto, quote leasing, marche d'automobili, condizioni, rispondendo a tutte le vostre domande. Dopo un'accurata analisi della vostra situazione personale vi sottoporrà il pacchetto leasing ideale; a condizioni eque e indipendentemente dalla marca d'automobile scelta. Non esitate a contattarci: siamo volentieri a vostra completa disposizione.

www.raiffeisen.ch
0844 888 808

RAIFFEISEN

Leasing Raiffeisen non accorda finanziamenti che comportano un indebitamento eccessivo del cliente.